ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 22 Luglio 1908 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9686

IL FERMENTO IN MACEDONIA.

Altri comandanti militari assassinati

Tre battaglioni di Salonicco rifiutano l'obbedienza

COSTANTINOPOLI 21 (N). Nel terzo corpo d'esercito, di Salonicco, continuano gli atti di minaccia e gli attentati. In questi giorni fu ferito a Salonicco il tenente colonnello Nazim pascià, nominato recentemente valì di Salonicco. A Serres fu assassinato un tenente colonnello di cavalleria, a Dibra un mutessarif e a Prizrend il caimacan.

Tre battaglioni di Salonicco che avevano ricevuto l'ordine di partire per Monastir rifiutarono l'obbedienza, dicendo che non avrebbero sparato sui loro fratelli. Furono ricondotti nelle caserme.

Nei circoli della Porta si dice che si riuscirà presto a reprimere l'agitazione rivoluzionaria; nondimeno la si considera molto seria, e si dichiara che non è possibile prevedere le ulteriori conseguenze. Da diversi indizi si suppone che la Porta voglia sfruttare questa agitazione rivoluzionaria per creare ostacoli all'ulteriore attuazione di riforme in Macedonia.

L'uccisione del colonnello di Serres

LONDRA 21 (N). I giornali della sera hanno da Salonicco i seguenti particolari sull'uccisione del colonnello della guarnigione di Serres: Il colonnello fu assalito da quattro ufficiali della guarnigione, e si difese disperatamente; fu ucciso soltanto dopo una lotta accanita. Anche gli assalitori rimasero però feriti gravemente. Il colonnello fu trovato più tardi morto; aveva riportato ben 32 ferite. Gli uccisori sono fuggiti: essi appartengono al partito giovane-turco. Il loro delitto ha indiscutibilmente carattere politico.

L'insurrezione albanese

BERLINO 21 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Costantinopoli: L'insurrezione tra gli albanesi della regione di Ueskiib è attizzata, a quanto si comunica da colà, da agenti stranieri, i quali portarono ai capi albanesi la notizia essere in marcia un corpo d'esercito austriaco per occupare il paese. L'escursione della scuola ferroviaria germanica doveva essere per gli austriaci il segnale dell'occupazione. A Verisopiz presso Ueskiib si radunarono circa 20.000 albanesi che chiedono la proibizione dell'escursione tedesca. Essi cacciarono via il governatore turco.

15.000 carabine per la cavalleria turca

FRANCOFORTE 21 (N). Il Ministero turco della guerra ha ordinato alla ditta Mauser in Oberdorf 15.000 carabine per la cavalleria.

La missione di Munir pascià

Voci di guerra tra la Bulgaria e la Turchia

COSTANTINOPOLI 21 (B). Si smentiscono recisamente le voci secondo le quali la missione di Munir pascià in Grecia, in Serbia e in Rumenia avrebbe lo scopo di assicurare alla Turchia l'alleanza militare di questi Stati per accerchiare la Bulgaria e provocare quindi una guerra, per reprimere l'agitazione nel terzo corpo d'esercito.

L'inopportunità di un intervento straniero

Un giudizio inglese

LONDRA 21 (N). Il «Times» parlando dell'agitazione fra gli ufficiali turchi dice: Non v'è motivo per cui una qualunque potenza straniera debba desiderare d'intervenire. Se l'esercito turco s'incarica di riformare l'amministrazione dei tre vilajet, e se la popolazione preferisce il nuovo al vecchio sistema, questi ordinamenti riguardano soltanto la popolazione, l'esercito e il sultano. L'intervento straniero potrebbe essere giustificato qualora l'esercito si abbandonasse a inutili violenze e saccheggi; ma evidentemente un intervento straniero che avesse per scopo di smembrare le province incontrerebbe la opposizione dell'esercito. Si capisce che un tale intervento potrebbe essere intrapreso dalla Bulgaria, ma questa difficilmente potrebbe giustificarlo agli occhi delle potenze. Il quesito si riduce a questo: quali relazioni verranno stabilendosi fra il sultano e il suoi ufficiali.

Il movimento delle bande

Un monito indiretto di Vienna ad Atene e a Belgrado

VIENNA 21 (B). A proposito della visita del presidente dei ministri rumeni Sturdza al barone Aehrenthal la «Pol. Korr.» apprende che fra i due uomini di Stato, oltre al trattato di commercio, fu discussa anche la questione macedone. L'attuale situazione è caratterizzata dall'un canto dal movimento delle bande, purtroppo ancora intenso, le cui traccie danno a dividere ch'esse traggono origine e appoggio dalla Grecia e dalla Serbia; dall'altro dall'agitazione militare. E' specialmente di fronte a questa che i fattori politici sono tenuti a raddoppiare i propri riguardi e ad aumentare le proprie precauzioni. Per quanto riguarda l'atteggiamento da assumersi dagli Stati balcanici di fronte al problema macedone, sarebbe da desiderarsi in special modo che Atene e Belgrado imitassero l'esempio che viene loro da Sofia. Già sotto il Governo precedente, ma con particolare chiarezza e risolutezza sotto il suo attuale Governo la Bulgaria ha rinnegato il fatale errore consistente nell'appoggio al movimento delle bande ed ha inaugurato una politica balcanica che, come quella della Rumenia, corre parallela alla politica generale dell'Europa in Oriente.

LE ELEZIONI POLITICHE IN ITALIA NEL 1909

ROMA 21 (N). Secondo la «Capitale» si esclude in modo assoluto la più lontana probabilità che le elezioni generali politiche si facciano in quest'autunno. La «Capitale» dice che dovrà passare ancora un anno per la convocazione dei comizi.

La spedizione italiana reduce dall'Abissinia centrale

ROMA 21 (N). La Società geografica italiana comunica che la spedizione comandata dal capitano Tancredi è giunta ieri felicemente ad Asmara, reduce dall'Abissinia centrale.

Per proteggere gli emigranti italiani

ROMA 21 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che in seguito all'annuale aumento del contingente dell'emigrazione clandestina dal Commissariato dell'emigrazione si sta preparando un progetto per l'istituzione alle frontiere di un primo ufficio di protezione ed assistenza e, per quanto possibile, di consigli per l'avviamento al lavoro degli emigranti temporanei.

Il varo del S. „Giorgio"

CASTELLAMMARE DI STABIA 21 (N). Il varo dell'incrociatore «San Giorgio» seguirà improrogabilmente lunedì. Nel cantiere si lavora con febbrile attività, anche in ore straordinarie, per ultimare il lavoro di allestimento della nave e completare le tribune che potranno contenere ventimila invitati.

FALLIÈRES A COPENHAGEN

Scambio di brindisi

COPENHAGEN 21 (N). Al banchetto di gala datosi iersera al palazzo reale in onore di Fallières (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) re Federico pronunciò il seguente brindisi:

Signor Presidente!

S. M. la regina ed io proviamo il più vivo piacere nel vedervi qui oggi a Copenhagen ospite nostro e della Danimarca. Il ricordo del nostro incantevole soggiorno in Francia rimane sempre nella nostra memoria e non si cancellerà mai; noi abbiamo la speranza che voi pure sarete soddisfatto della vostra visita in Danimarca ed io sono sicuro che la calorosa accoglienza che voi avrete qui sarà una prova dei sentimenti di amicizia e di simpatia che io e il mio popolo da secoli proviamo per il popolo francese.

Io levo dunque il mio bicchiere e bevo alla felicità della Francia ed a quella del suo Governo rappresentato qui da voi, Presidente della Repubblica.

A questo punto la musica ha intonato la Marsigliese.

Il Presidente della Repubblica ha risposto nei seguenti termini:

Sire!

Ringrazio vivissimamente V. M. e S. M. la regina dei loro cortesi auguri di benvenuto e tengo a dire loro quanto io sia commosso dei termini nei quali fu ricordato il loro recente soggiorno a Parigi il cui ricordo ci rimane sempre caro. V. M. ha voluto assicurarmi dell'accoglienza calorosa che sarà fatta in Danimarca al Presidente della Repubblica francese; conoscendo i vostri sentimenti amichevoli e quelli del vostro popolo per la Francia io non posso dubitarne e ne trovo già la prova nella manifestazione di cordiale simpatia che ho incontrato per il mio arrivo a Copenhagen.

Questi sentimenti sono pure i nostri e il nostro più vivo desiderio è quello di vedere rinforzarsi ogni giorno più i legami secolari di amicizia che uniscono così felicemente i nostri due paesi.

E in questo pensiero, Sire, io levo il mio bicchiere in onore di V. M., di S. M. la regina e della famiglia reale. Bevo alla grandezza ed alla prosperità della Danimarca.

La musica ha suonato quindi l'inno nazionale danese. Dopo il pranzo il re ed il presidente hanno tenuto circolo.

Su domanda di Fallières il re gli presentò nuovamente i ministri, coi quali il presidente si trattenne lungamente, specialmente col ministro degli esteri, conte Raben.

Stamane il presidente Fallières si recò alle tombe reali, nel duomo di Roskilde, ove depose una ghirlanda sulla tomba di Cristiano IX.

Fallières si recò quindi alla legazione francese, ove diede un dejeuner, al quale intervennero i reali, i membri della famiglia reale, i ministro ed altri dignitari.

Durante il pomeriggio Fallières fece una visita al Municipio.

Probabile incontro fra Edoardo e Guglielmo

BERLINO 21 (N). Si assicura che re Edoardo nel suo viaggio ad Ischl farà sosta a Friedrichshof per fare una visita al principe Federico Carlo di Assia. Siccome per l'8 agosto è da aspettarsi pure il ritorno dell'imperatore Guglielmo da Stoccolma a Vilhelmshöhe, è possibile un incontro dei due monarchi.

La «Tägliche Rundschau» reca in proposito: Il luogo del convegno non è ancora fissato definitivamente. Si crede che i due monarchi si incontreranno al ritorno di re Edoardo dall'Austria a Homburg vor der Höhe.

L'aumento del contingente

per la milizia territoriale

alla Camera dei Signori

Il ministro Georgi promette un nuovo aumento per l'autunno

VIENNA 21 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei Signori fu sbrigato in prima lettura il progetto di legge circa l'assicurazione operaia per il caso di malattia e d'infortunio, che fu assegnato quindi a una commissione speciale di 15 membri, da eleggersi nella prossima seduta.

Seguì la discussione del progetto relativo all'aumento delle reclute per la milizia territoriale.

Il principe Dietrichstein accennò all'

alleanza con la Germania

dicendo di avere assoluta fiducia nella stessa. Rilevò che l'esercito germanico è il più forte esercito continentale, e dichiarò che essendo l'alleanza austro-germanica di carattere militare, la preferisce ad ogni altra, perchè vede le truppe a.-u. a fianco di quelle tedesche piuttosto che a fianco di quelle di qualunque altra potenza continentale.

Il conte Traun dichiarò che avrebbe desiderato piuttosto di veder compiuto il completamento dell'esercito e dell'armata comune.

Il ministro della difesa del paese, generale Georgi, tenne un lungo discorso, accennando alla

propaganda antimilitarista

che tenta di penetrare nelle caserme, e dicendosi perciò lieto di aver udito alla Camera voci favorevoli all'esercito. Dichiarò poi che

le esigenze della milizia territoriale

sono ridotte al minimo nel progetto in presentazione. E' naturale che organizzandosi ora l'artiglieria l'aumento del contingente non sarà troppo sensibile per la fanteria; ma il ministro spera di potervi porre riparo mediante la nuova legge per la difesa del paese, che sarà presentata probabilmente nel prossimo autunno. L'oratore si dichiarò quindi contrario all'esenzione delle manovre degli ufficiali di riserva dell'11.o e del 12.o anno. Per ora si avranno 60 uomini nella fanteria; ma alla prossima occasione si tenterà di ottenerne 80. Bisogna completare l'organizzazione dei tre reggimenti di cacciatori alpini e quella delle 60 batterie della milizia territoriale e bisogna provvedere inoltre che tutti gli squadroni della cavalleria della territoriale sieno composti di 85 uomini.

Dopo il discorso del ministro la Camera approvò il progetto in seconda e terza lettura, iniziando quindi la discussione del progetto relativo alle sovvenzioni alle famiglie dei riservisti.

Relatore Plener si approvò poi senza discussione il progetto fissante il contingente dello spirito, e quindi una serie di leggine sbrigate nell'ultima seduta della Camera dei deputati.

Seguita l'elezione alle Delegazioni, la seduta fu chiusa alle 6.45 pom.

Prossima seduta domani.

CONFERENZE DI RAUCH A BUDAPEST

Wekerle in vacanza

BUDAPEST 21 (N). Il bano bar. Rauch si trova da ieri a Budapest e conferì stamane col presidente dei ministri Wekerle e col ministro per la Croazia, Jossipovics. E' arrivato qui anche il procuratore superiore di Stato di Zagabria, che ebbe pure una lunga conferenza col presidente dei ministri.

A mezzogiorno il presidente dei ministri dott. Wekerle è partito per le sue tenute di Danos.

Un incidente durante un banchetto

all'arciduca Leopoldo Salvatore

BUDAPEST 21 (N). Durante un viaggio d'ispezione nell'Ungheria meridionale e nella Transilvania, l'ispettore generale dell'artiglieria, arciduca Leopoldo Salvatore, capitò pure nella città di Fehertemplon, ed assistette in un albergo di quella città alla mensa degli ufficiali. Durante il banchetto la banda militare suonò l'inno austriaco. Tutti i presenti si alzarono, meno il borgomastro Luigi Dsida. I consiglieri comunali tedeschi, serbi e rumeni della città convocarono un'adunanza straordinaria del consiglio comunale, in cui a grande maggioranza si votò un voto di biasimo al borgomastro e si deliberò di comunicare ciò al re ed all'arciduca.

I trapanesi si recano a incontrare Nasi

a Napoli

NAPOLI 21 (N). Col diretto da Roma delle 13.20 è giunto Nunzio Nasi. Erano a riceverlo alla stazione il prof. di Giovanni, l'avv. Domenico Miranda e molti siciliani fra cui alcuni studenti. All'arrivo del treno Nasi fu salutato dagli amici al grido di «viva Nasi! viva la Sicilia!» L'ex ministro appariva commosso. Disceso dal treno fu circondato dagli amici. Salì in una vettura a due cavalli che attendeva fuori della stazione. La vettura al passo d'uomo, seguita da alcuni giovani a piedi e da alcune carrozzelle da nolo, si recò al palazzo della Trinità maggiore dove abita l'avv. Miranda. Nel vasto atrio del palazzo sono continuate le acclamazioni e Nasi dovette affacciarsi alla balaustrata del primo piano per ringraziare. L'ex-ministro partirà stasera per la Sicilia. Ad ore 15 i trapanesi, venuti ad incontrare a Napoli Nasi, si sono recati al palazzo ove è alloggiato e nell'atrio improvvisarono una nuova dimostrazione di simpatia. Nasi, affacciatosi alla balaustrata del primo piano, ha pronunziato poche parole di ringraziamento. La dimostrazione quindi si è sciolta senza incidenti.

NAPOLI 21 (N). Nasi, accompagnato dal prof. Miranda e dall'avv. Marincola, si è recato alla villa Mele a Posillipo, dove ha pranzato. Nasi si recò poi all'«Immacolatella nuova» per imbarcarsi sul piroscafo «Pachino». Circa trecento siciliani attendevano alla banchina del porto il suo arrivo, e lo salutarono con acclamazioni. Appena il Nasi salì a bordo, il piroscafo salpò per la Sicilia.

LA RADIOTELEGRAFIA IN FRANCIA

Comunicazioni con Nuova York

PARIGI 21 (N). In seguito ai magnifici risultati ottenuti dal ministero della guerra con la radio-telegrafia tra Parigi e Casablanca e tra Parigi e la squadra che accompagna il presidente Fallières nel suo viaggio nel Baltico, il ministro della guerra Picquart ha ordinato l'installazione di una nuova stazione che sarà pure collocata sulla torre Eifel e sarà provvista di potentissimi apparati per ottenere la congiunzione con Nuova York.

L'ordine in Russia

PIETROBURGO 21 (Ag. tel. pietrob.) Nella città e nel governatorato di Pietroburgo il giudizio statario fu prolungato per altri sei mesi. Nella città e nel governatorato di Charkoff lo stato d'assedio fu sostituito col giudizio statario.

Il nuovo prestito russo sarà concluso in Francia

VIENNA 21 (N). La «Neue Freie Presse» reca: In relazione al discorso tenuto dal ministro russo delle finanze, Kokovzeff, al Consiglio dell'impero, il noto finanziere russo, consigliere intimo conte di Poliakoff, che presentemente si trova in un luogo di cura della Boemia, disse ad un collaboratore della «Neue Freie Presse»: Non sono informato se e quando la Russia assumerà un prestito all'estero, ma se si pensa ad un prestito, esso, secondo la mia opinione, non può essere assunto che in Francia e non già in Inghilterra. L'intesa con l'Inghilterra sarà salutata da tutte le persone di sano criterio in Russia con viva gioia, ma essa non ha nulla da fare con la questione di un prestito. Il mercato per i prestiti russi è e resterà anche in avvenire la Francia, che certo non mancherà, nella prospettiva di buoni interessi, di prestare ulteriormente il suo denaro alla Russia. La situazione in Russia si è evidentemente migliorata; non c'è più la rivoluzione; la Duma lavora; le condizioni economiche vanno migliorandosi di giorno in giorno. La Russia è l'America orientale. Noi tutti guardiamo fidenti nell'avvenire.

NUOVI COMBATTIMENTI A TABRIS

TABRIS 21 (B). Essendosi lo scià rifiutato di far allontanare dalle città gli usctechidi, particolarmente odiati dal popolo, oggi nel pomeriggio si venne a un vivace combattimento fra i rivoluzionari e gli aderenti dello scià. Si ebbe un nutrito fuoco di fucileria, e tuonarono pure i cannoni.

La convocazione della Dieta finlandese

PIETROBURGO 21 (Ag. pietrob.) La nuova Dieta finlandese sarà convocata per il 1. agosto.

Hafid ha lasciato Fez

L'appoggio di Raisuli

LONDRA 21 (B). La «Morning Post» ha da Fez: In questi ultimi tempi ci fu un frequente scambio di corrispondenze tra Raisuli e Muley Hafid. Questi ricevette ieri una lettera di Raisuli, dopo la quale si decise a partire.

La protesta di Müller

per l'invio della polizia ad Azemmur

COLONIA 21 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: I giornali francesi negavano che l'ispettore generale della polizia marocchina Müller avesse elevato protesta contro l'invio del corpo di polizia di Mazagan ad Azemmur. Lo scritto di Müller con queste proteste fu presentato il 7 luglio al rappresentante del sultano a Tangeri, El Torres, e comunicato in copia al corpo diplomatico.

L'AERONAUTICA IN AMERICA

BERLINO 21 (N). Si telegrafa da Nuova York: Mister Cledden, presidente della società americana per il promovimento dell'aeronautica, dichiarò che in circa 18 mesi la società riuscirà a istituire un regolare servizio aereonautico per il trasporto di passeggeri tra Nuova York, New-Haven (Connecticut) e Providence (Massachusetts).

LA RIVOLUZIONE AD HAITI

FRANCOFORTE 21 (N). Si telegrafa da Nuova York che ad Haiti è nuovamente scoppiata la rivoluzione. Sono già arrivate colà navi da guerra americane ed inglesi.

La guerra fra il Nicaragua e l'Honduras imminente

COLONIA 21 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Nuova York: Il Governo del Guatemala ha informato il dipartimento di Stato essere imminente lo scoppio di una guerra tra il Nicaragua e l'Honduras, perchè il Nicaragua, contrariamente ai trattati esistenti, prestò man forte ai rivoluzionari dell'Honduras.

LA GRANDE SERRATA DI STETTINO

Le accuse degli operai

BERLINO 21 (N). Sulla serrata di ottomila operai delle officine Vulkan, si comunica da Stettino: Per ora le prospettive di un componimento del conflitto tra la Direzione delle officine Vulkan e gli operai da essa serrati sono molto scarse. Si teme che la serrata durerà almeno otto giorni. Ieri in quattro frequentatissime adunanze dei serrati si approvò un identico ordine del giorno, in cui è detto che la contemporanea serrata di oltre 7500 diligenti operai è un'azione brutale della Direzione. Inoltre la Direzione non avrebbe pôrto ascolto ai delegati degli operai: se avesse fatto ciò la serrata poteva essere evitata. Gli operai sono convinti che la Direzione deliberò la serrata per non dover pagare le grandi penali per la ritardata consegna di navi, giacchè anche se i ribattitori avessero lavorato giornalmente dodici o tredici ore, la nave da guerra «Württemberg» non avrebbe potuto essere stata terminata in tempo.

In un comunicato alla stampa di Stettino, la Direzione delle officine Vulkan protesta contro quest'ultima asserzione dell'ordine del giorno. La serrata sarebbe stata invece deliberata perchè i ribattitori non avevano corrisposto al paragrafo 10 del regolamento del lavoro concernente le ore straordinarie. Degli operai serrati, 2400 non sono organizzati.

L'ATTENTATO DI MALMOE

MALMOE 21 (N). Il falegname Nilson, arrestato per l'attentato contro la nave inglese «Amaltea», ha finito col confessare, come gli altri suoi due complici. Il Nilson si sarebbe dichiarato pronto a commettere l'attentato per la circostanza che egli è scapolo, ma il piano per il furto della dinamite e per l'attentato stesso fu escogitato dal Rosberg.

Lo sciopero di Bombay si allarga

BOMBAY 21 (N). Stamane mille operai addetti ai docks si sono messi in sciopero. Non avvennero disordini; soltanto furono rovesciati alcuni vagoni di grano. La polizia disperse i dimostranti.

La notizia della morte di Roschdestwensky non confermata. BAD NANHEIM 21 (B). La notizia della morte dell'ammiraglio Roschdestwensky non è confermata.

Re Alfonso. BIARRITZ 21 (N). Re Alfonso è arrivato qui accompagnato dal principe Ferdinando di Baviera e ritornò verso sera al castello di Miramar.

Il principe del Zanzibar a Budapest. BUDAPEST 21 (B). Il principe del Zanzibar è giunto qui da Costantinopoli, accompagnato da un piccolo seguito. Domani il principe proseguirà per Parigi.

Montecuccoli in viaggio d'ispezione. - VIENNA 21 (B). Il comandante della marina, conte Montecuccoli, si è recato iersera in viaggio d'ispezione a Trieste.

Vittorie italiane ai giuochi olimpici di Londra. LONDRA 21 (N). Nei giuochi olimpici riuscirono vincitori per la scherma di fioretto i campioni italiani.

Il commercio a. u.

VIENNA 21 (B). Secondo i dati statistici del ministero del commercio sul commercio del territorio doganale a. u. con l'estero nel mese di maggio l'importazione ascese a 213.7 milioni di corone, l'esportazione a 200.2 milioni di corone. La bilancia commerciale segnò così un passivo di 13.5 milioni.

Dal gennaio al maggio a. c. l'importazione fu di 1057.5 milioni di corone, l'esportazione di 930.6; il passivo della bilancia commerciale raggiunse quindi 126.9 milioni.

Un trattato di commercio austro-rumeno

VIENNA 21 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Al principio d'autunno si riprenderanno i negoziati per un trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e la Rumenia. Le trattative si faranno a Vienna e, come si spera, queste conferenze termineranno con la stipulazione del trattato di commercio.

Una concorrenza italiana che non si attuerà

ROMA 21 (N). L'«Italie» pubblica: E' infondata la notizia apparsa in alcuni giornali circa la costituzione di una linea di navigazione fra il settentrione d'Europa e Nuova York da parte di compagnie italiane di navigazione. Circa la riunione dei rappresentanti delle compagnie straniere e italiane, che si doveva tenere il 20 corr. a Lucerna, l'«Italie» dice che fu rimandata ad epoca da destinarsi.

Come fu assassinato il banchiere Remy

La confessione del cameriere

PARIGI 21 (N). Il cameriere del banchiere Remy, assassinato poco tempo fa a Parigi, ha confermato al giudice istruttore la sua complicità nel delitto. Nella sua narrazione il Courtois - che ha appena 17 anni - disse che fu proprio il maggiordomo Renard a colpire il signor Remy con 14 colpi di coltello.

— Come avete avuto l'idea - gli chiese il giudice - di commettere questo spaventevole delitto?

— Un giorno - rispose il Courtois - io mi lamentavo col maggiordomo di non guadagnare che 50 franchi al mese nel palazzo della via della Pepinière. «Bene - mi rispose subito Renard - se tu vuoi possiamo divenire ricchi tutti e due». «Che cosa occorre per questo?» gli chiesi. «Te lo dirò questa sera» mi rispose il Renard.

«Infatti - proseguì il Courtois - verso mezzanotte, mentre io ero già coricato, il maggiordomo penetrò nella mia camera. Era interamente nudo e nella sua mano brillava la lama di un coltello. «Ascolta - disse Renard - se vuoi essere ricco vieni con me». «E dove?». «Non occupartene per ora - rispose Renard - seguimi. Ma prima levati anche tu la camicia».

«Ed ecco come quel bandito di Renard mi ha condotto al delitto.

«Quando il signor Remy fu morto, lasciammo il cadavere per terra, poi facemmo la nostra «toilette» servendoci del catino del padrone e di un asciugamano spugnoso. In seguito noi abbiamo lavato l'asciugamano con molta cura. Ciò spiega che non si sia rilevata la minima traccia di sangue. Poi noi abbiamo rubato le monete d'oro ed i gioielli della signora Remy coll'intenzione di dividerci più tardi il prodotto della vendita.

«Io aveva nascosti effettivamente questi gioielli nel deposito del carbone il giorno del delitto, ma quando seppi che la polizia veniva a perquisire, nascosi di nuovo i gioielli dentro una valvola di ventilazione nel salotto situato al primo piano sopra il mezzanino. Dopo la perquisizione ricollocai i gioielli nel deposito del carbone e li ritirai soltanto l'11 luglio quando partii per il castello di Aunel».

TEMPORALI E INONDAZIONI IN BOEMIA

PRAGA 21 (N). I giornali della sera recano che un nubifragio caduto la notte di domenica causò devastazioni enormi in molte regioni della Boemia. Molte località sono inondate.

Nell'Austria inferiore

Uccisi dal fulmine

WIENER NEUSTADT 21 (N). Durante un temporale imperversato ieri, un fulmine cadde su un camino e scese in una stanza in cui un manovale stava imbiancando le pareti. Il manovale rimase morto sul colpo. Un altro fulmine uccise un giovane possidente, ammogliatosi recentemente, che si era rifugiato sotto un albero.

In Ungheria

DEVA 21 (U B). Le inondazioni danneggiarono tutte le linee ferroviarie nella valle dello Strig. Presso Hatszeg la segheria a vapore è in parte sommersa. Le acque asportarono legname pel valore di 300.000 corone. Nel distretto di Hatszeg tutti i ponti sono asportati.

In Rumenia

BUCAREST 21 (B). In seguito a violenti uragani, il servizio ferroviario sofferse rilevanti interruzioni.

In Russia.

JEKATERINENBURG 21 (Ag. tel. pietrob.) In parecchi distretti furono inondati gli opifici per la lavatura dell'oro e del platino. I lavori dovettero essere sospesi. L'industria soffre gravi perdite.

Lo stato di Gromon.

BUDAPEST 21 (B). L'ex-segretario di Stato, Gromon, sta bene. Era febbricitante durante la notte causa la ferita ripor-

---

UN TESTAMENTO FALSO

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(13)

— Sotto un certo riguardo, sì.

— Quale cambiamento?

Mr. Felix esitò un istante, indi proseguì:

— Sir Riccardo m'incarica di non cambiare il nuovo testamento per quanto si riferisce a voi, ma di aggiungere una condizione.

— Quale condizione? - chiese lady Boldon con alterigia, poichè aveva notato che mr. Felix diventava tanto più arrendevole quanto più ella lo trattava d'alto in basso.

Il notaio prese un foglio di carta da un cestino che stava sulla scrivania e lo tenne per alcuni istanti in mano senza parlare.

— Lady Boldon - prese a dire alfine - ho deciso di avere piena fiducia in voi, e vi prego soltanto di non dimenticare che affido alle vostre mani il mio onore.

Un cenno altero del capo fu tutta la risposta della dama, che non si prese neppure la pena di guardare il notaio, ed i cui occhi si fissarono invece sulla lettera ch'egli le porgeva.

Matteo Fane, che stava origliando dietro la porta, potè facilmente indovinare il contenuto di quello scritto.

— Finchè rimane la mia vedova... - esclamò ad un tratto lady Boldon, balzando in piedi, fremente di collera e d'agitazione. - Ah! comprendo! - soggiunse - io devo essere un monumento vivente della generosità del mio signor padrone. Egli vuole che la sua vedova porti il lutto finchè vivo. No, non mi assoggetterò a questa condizione - gridò, facendo a brani la lettera in un impeto di rabbia.

Al primo momento mr. Felix sentì quasi la voglia di sorridere di quello scoppio passionale, ma con le sue ultime parole lady Boldon aveva acquistato in certo qual modo il dominio su di lui. Affascinato dalla sua bellezza, trasportato dalla sua indignazione, il vecchio notaio sentì più fortemente la tentazione che lo aveva assalito da alcuni giorni, e ch'egli non aveva mai avuto la ferma volontà di combattere, cioè la tentazione di conquistare sulla giovane donna un potere al quale ella non potrebbe più sottrarsi, accondiscendendo in quel momento decisivo ai suo desideri, benchè con ciò si esponesse ad un grave pericolo e le sacrificasse il suo onore.

Il suo cuore palpitava precipitosamente, e le sue membra tremavano pensando al premio che lo attendeva se gli riusciva ciò che si proponeva di fare.

E quando, dopo pochi istanti di silenzio, lady Boldon, la cui collera aveva ceduto il posto ad una specie di accasciamento, sollevò su di lui i suoi begli occhi umidi di pianto e mormorò dolcemente: «Volete aiutarmi», mr. Felix provò un'emozione tanto forte che per un momento non fu capace di articolare una parola.

Senza risponderle, si alzò e si diede a passeggiare su e giù per la stanza. Quando la sua agitazione si fu alquanto calmata, prese a riflettere e si disse che era assolutamente impossibile di contrariare i disegni di sir Riccardo altrimenti che facendo sparire il nuovo testamento. Ed ammettendo pure che lo spaventasse l'idea di compiere una tale azione, non doveva in nessun modo arrendersi subito.

Bisognava che facesse intendere e ponesse chiaramente sott'occhio a lady Boldon le enormi difficoltà ed i seri pericoli che presentava l'esecuzione del grave cômpito che ella voleva imporgli, ed inoltre gli occorreva farle capire che ella sarebbe stata sua complice in tutto ciò ch'egli faceva, e che il peso della colpa di cui si caricava doveva sopportarlo con lui.

Infine non doveva lasciarle credere che i suoi servigi sarebbero disinteressati, e ch'egli non esigerebbe una ricompensa, se non subito, certo in avvenire.

— Non so davvero, cara lady Boldon disse, sedendosi di nuovo davanti alla sua scrivania. - Voi avete ragione quando dite di non volervi sottomettere tranquillamente all'inguistizia che si vuol compiere a vostro danno, ed io confesso che a me pure sembra una grave ingiustizia di toglervi ciò che vi è stato promesso, o di imporvi una condizione crudele. Ma che cosa possiamo fare, lo ripeto, per impedirlo?

— Voi potete chiedere una dilazione, sollevare qualche difficoltà sul modo di stendere il testamento.

— Sì, potrei fare ciò, ma in tal guisa non acquisteremo che una breve proroga.

— Potreste anche rifiutare l'nicarico. Ma no, questo non va; sir Riccardo si rivolgerebbe ad un altro.

— Precisamente.

— Ma, mr. Felix, voi potete certo venire in mio aiuto - soggiunse lady Boldon. - Siete un uomo esperto, un legale, e dovete sapere che cosa si può fare. Non vi viene in mente nessun mezzo col quale si possa impedire a sir Riccardo di ingannarmi? poichè ciò che egli medita è un inganno, avendomi promesso prima delle nozze che l'usufrutto di Roby Chase mi apparterebbe se gli sopravvivo. Non vi è modo d'impedirgli di lasciare la tenuta ad un altro ed a me soltanto una misera rendita?

Lady Boldon esprimeva in quel momento ciò che credono molte donne e non pochi uomini, vale a dire che un legale deve trovare la via ed i mezzi - non sempre leciti ed onesti, ma punto pericolosi - per raggiungere certi scopi inconseguibili per gli altri miseri mortali.

— Temo - replicò lentamente il notaio - che non sia possibile di impedire la firma del nuovo testamento.

— Dunque voi non potete aiutarmi? - esclamò lady Boldon con accento appassionato. - Voi volete lasciar compiere questa ingiustizia piuttosto di fare qualche cosa di straordinario per impedirla?

— Non dite così, lady Boldon. Sapete bene che i vostri interessi mi stanno immensamente a cuore.

— Eppure rifiutate di aiutarmi.

tata, ma la febbre scomparve alla mattina.

La figlia di Morgan scacciata da Berlino a colpi di suppliche.

BERLINO 21 (N). Il «Berliner Tageblatt» scrive: Miss Anna Morgan era venuta, com'è noto, giorni fa a Berlino per fare degli studi politico-sociali, ma interruppe improvvisamente il suo soggiorno. Sui motivi di questa partenza precipitata i giornali americani scrivono ora: Allorchè si venne a sapere a Berlino che in un hôtel era scesa l'ereditiera di 300 milioni, la signorina Morgan ricevette una enorme quantità di suppliche e lettere, mandatele da tutti gli orfanotrofi, istituti per ciechi, società ecclesiastiche e di beneficenza ecc. Dapprincipio questo assalto commosse la figlia del miliardario; ma quando essa vide che non accennava a finire più, fece fare i bagagli e partì per Wiesbaden in automobile.

A Riva non ci furono casi di difterite.

RIVA 21 (B). Di fronte alle notizie dei giornali, secondo le quali a Riva sarebbe scoppiata un'epidemia di difterite, si assicura che a Riva non ci furono casi di difterite, e non ci sono neppure ora.

Ammutinamento di fuochisti di colore su un piroscafo tedesco.

AMBURGO 21 (N). Sul piroscafo «Rabenfeld» della società «Hansa» di Brema, ancorato in questo porto, si ammutinarono tutti i fuochisti di colore, circa una ventina di indiani. Gli ammutinati aggredirono il secondo macchinista e gli tirarono contro pezzi di ferro e randelli. Fu chiamata la polizia che ristabilì l'ordine ed arrestò tre caporioni.

Grethe Beyer sarà giustiziata.

BERLINO 21 (N). Da Dresda si comunica che Grethe Beyer, la figlia del borgomastro di Freiberg che assassinò il suo sposo e fu perciò condannata a morte dalla Corte d'Assise, aveva chiesto la grazia al re. Il re confermò però la condanna di morte, e la Beyer sarà giustiziata domani mattina, alle 6, nelle carceri di Freiberg.

Meravigliosa fata morgana a Graz.

GRAZ 21 (N). Stasera si potè osservare qui una meravigliosa fata morgana. Verso le 8.30 di sera si vide apparire all'orizzonte il quadro di un fiume, lungo le cui sponde si alzavano degli alberi. Verso le 9 si vide comparire sul fiume anche un piroscafo. Si poteva vedere persino il fumo uscire dal fumaiolo. Il cielo era completamente sereno. Secondo l'opinione di persone che poterono vedere lo strano spettacolo si tratta o di un miraggio del Danubio inferiore dell'Ungheria o dei dintorni di Aquileia.

Un delitto bestiale.

MARSIGLIA 21 (N). Tre operai passavano per una via cantando a squarciagola. Dalle finestre di un appartamento una voce li pregò di tacere essendovi in quella casa malati. Uno dei tre, tale Francesco Gasparini, veneto, trentenne, rispose: «Scendi che regoleremo il tuo affare»; poi, sentendo aprire la porta della casa, sparò cinque rivoltellate, uccidendo il farmacista Ligeret, settantenne, che si era affacciato alla porta. Il Gasparini fu malmenato e ferito dalla folla che voleva linciarlo, e dovette essere condotto all'Ospedale in grave stato.

La ferocia di un giovanetto undicenne.

FIRENZE 21 (N). Presso Nievole (Montecatini) è avvenuto un fatto che ha vivamente impressionato per l'età del protagonista della truce tragedia. Mentre Cesare Benedetti, di 13 anni, Carlo Benedetti, di 11 anni, e Leopoldo Branchetti, di 7 anni, stavano scherzando, il Benedetti Carlo improvvisamente recatosi in casa prese un fucile e ritornato sul posto sparò due colpi contro il fratello Cesare e l'altro bambino Branchetti. Dopo è fuggito gridando: Vado ad ammazzarmi! - Nessuna causa apparente ha motivato la tragedia. I due feriti sono moribondi. Il piccolo assassino non è stato rintracciato. Altre volte aveva minacciato col fucile il fratello; questa volta ha posto ad effetto la terribile minaccia!

Tragica rissa a Budapest. - Il delitto di Fra Cristoforo.

BUDAPEST 21 (N). Ieri avvenne qui un tragico incidente. Su una via si scontrarono due vetture, una delle quali era guidata dall'ing. Giulio Bartos, l'altra da un tale Giacomucci. Ne sorse un diverbio, non volendo nessuno lasciar libero il passo all'altro. A quanto si narra il Giacomucci, acceso dall'ira, avrebbe menato una scudisciata al Bartos, il quale allora scese minaccioso dalla sua vettura. Il Giacomucci fece altrettanto, ed essendo più robusto ebbe tosto ragione dell'avversario; lo rovesciò a terra e lo afferrò per la gola. Il Bartos, vedendosi perduto, trasse allora il revolver per intimorire l'avversario. In quella il grilletto scattò e il Giacomucci cadde a terra, colpito mortalmente.

Una frana. - Quattro vittime.

LUCERNA 21 (B). Stamane alle 4 una casa in costruzione sulla strada di Basilea fu completamente sepolta da una frana. Vi rimasero sepolti tre bimbi di una famiglia di operai italiani e un giovane diciannovenne. Finora furono estratti i cadaveri di due bimbi.

Naufragio.

SAN FRANCISCO 21 (N). Il piroscafo tedesco «Anubis» è naufragato presso Point-Conception, e probabilmente è perduto.

ASTERISCHI

Nulla di eccezionale nelle grandi piogge degli scorsi giorni, dicevamo ieri nel «Piccolo della Sera»: è la solita perturbazione atmosferica comunemente chiamata di Sant'Anna che quest'anno, visti i grandi calori, ha voluto anticipare un poco il suo refrigerio. Del resto un luglio ben bagnato non è affatto un mese straordinario: l'anno scorso, per esempio, ci furono in luglio 14 giornate con pioggia, delle quali 9 erano cadute nel periodo dall'1 al 20. Da informazioni che abbiamo chieste all'Osservatorio Astronomico, risulta che le giornate di pioggia nello stesso periodo furono proprio 9 anche quest'anno. Quella di lunedì 21 era la decima; ce ne vogliono ancora quattro per raggiungere il numero di giorni piovosi dell'anno scorso. Rispetto alla quantità di pioggia caduta, essa è ormai ben raggiunta e superata di più del doppio: l'anno scorso si registravano 44.3 mm. di pioggia dall'1 al 20 e 89.5 in tutto il mese; quest'anno ne avevamo già 101.5 nei primi venti giorni. La maggiore quantità ne cadde il giorno 4 (22.2 mm.); poi la scorsa domenica (19.8). Ma sono sempre bazzecole a paragone di certe giornate diluviali (il 17 ottobre 1907 per esempio) nelle quali in poche ore si rovesciarono sulla città 74.6 mm. di pioggia! Ora il tempo, se c'è da fidarsi delle previsioni, tenderebbe a ristabilirsi; e le piogge non lascieranno altra memoria che la terra rinfrescata, rinverdita, rifiorita, quasi primaverile.

★

Un'emozione insolita nei cittadini: la paura dei fulmini. Il tragico caso di Contovello ha reso i cuori tremanti ad ogni brontolio di temporale. Tutti si sono guardati intorno per accertare la vicinanza di un parafulmine; e molti si sono accorti che il numero dei parafulmini non cresce in proporzione con la grandezza della città. Anzi, nei quartieri nuovi, fatti di case nuove, un parafulmine è un oggetto abbastanza raro. Sarebbe per caso la tecnica moderna irriverente al genio di Franklin? Non è così, cari lettori; e non è nemmeno che l'edilizia moderna abbia voluto fare economia di qualche metro di spranga di ferro: la rarità dei parafulmini è una conseguenza di quella rete di difesa che le città dei nostri tempi si sono cinte intorno con le molte condotte elettriche aeree, dei telegrafi, dei telefoni, delle tramvie. I fulmini sono catturati dai fili elettrici, ed è raro che una casa cittadina non si trovi in una zona di protezione. Poche disgrazie avvengono perciò nella città; il che non esclude che qualcuna ne avvenga, come l'anno scorso nella casa più alta di via Montfort. Il pericolo incomincia nell'isolata campagna, nei villini e nelle casipole fuori di ogni circuito elettrico; qui l'asta protettrice deve vigilare sulla sicurezza degli inquilini contro gli uragani d'estate; e deve essere anche tenuta in buon ordine, con la palla ben dorata e la condotta ben premunita da ogni contato; poichè altrimenti è noto quello che avviene: il parafulmine attira il fulmine e lo manda a passeggiare per le stanze.

★

L'egregio dott. Guido du Ban, vicesegretario magistratuale, addetto all'ufficio della presidenza municipale, dotto ed appassionato cultore della stenografia, che egli insegna nella locale Società stenografica della quale è segretario, e nella Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella, ha ricevuto in questi giorni una attestazione quanto mai onorifica della stima che gode nei circoli stenografici italiani. La Società stenografica di Torino nel suo ultimo congresso ha proclamato il dott. du Ban a proprio socio onorario, e la direzione, rimettendogli il diploma, gli ha ricordate con parole lusinghiere le molte benemerenze che egli ha per la stenografia italiana e nel difficile e grave ufficio di segretario del Comitato del sistema, e come fido collaboratore di Enrico Noe, e negli studi sopratutto sulla abbreviazione logica, per mezzo della quale la stenografia acquista sempre maggior celerità nell'applicazione e maggior dignità di scienza.

La nomina e la lettera dimostrano come specialmente per mezzo del dott. du Ban Trieste continui a tenere tra le città italiane quel primato nella stenografia, che ad essa fu assicurato dalla locale Società stenografica e dal suo fondatore, l'avv. Felice Venezian.

★

L'altro giorno, al Conservatorio musicale Giuseppe Tartini, fu promosso a professore di fagotto, con tutti i voti della commissione esaminatrice, il giovinetto Rodolfo Pertot, la cui vita è un bell'esempio di amore allo studio e di tenacità. Figlio d'un operaio, perdette il padre nell'infanzia e fu ricoverato alla Pia Casa dei poveri; a nove anni l'orfanello entrò nella scuola di musica di quell'Istituto e ad undici anni suonava, applaudito, gli assoli di bombardina nei pubblici concerti della banda dei ricoverati. Uscito dalla Pia Casa a quattordici anni, si dedicò al mestiere di fabbro e sostenne col proprio lavoro la sua povera mamma. Alcuni benefattori si interessarono finalmente del ragazzo; gli si ottenne un posto gratuito al Conservatorio; il Comune lo sussidiò con 300 corone; il prof. Delledonne lo ebbe caro come suo figlio; ed ora il giovane fabbro è divenuto un musicista, ha suonato già nei concerti orchestrali, ha il suo bravo diploma, e spera di studiare ancora e di divenire un direttore d'orchestra.

★

Negli scorsi giorni fu chiesto ed ottenuto il permesso di fabbrica per una casa di cinque piani da costruirsi interamente in cemento armato, con esclusione di ogni altro materiale: casa che sarà la prima di tal genere nella nostra città. La quota di grossezza dei muri che in altri tempi si chiamavano maestri è ridotta a 27 centimetri! Sarà un esperimento estremamente istruttivo: non solo come primo saggio di applicazione integrale d'una moderna tecnica edilizia; ma più specialmente come occasione che s'offre di accertarne i risultati rispetto alle condizioni climatiche della città; difesa contro la bora, difesa contro i calori estivi ecc. ecc. Tutto ciò non si sa mai bene finchè non si prova: e il progetto che sarà per tutti i nostri costruttori una prova è fatto, ci dicono, con molta genialità.

L'impiego del patrimonio della Camera di commercio

Un'iniziativa degna di studio.

Nell'ultima seduta della Camera di commercio fu lanciata un'idea che merita di non essere abbandonata a sè stessa, ma dovrebbe richiamare l'attenzione e lo studio dei fattori interessati.

Esaminando il resoconto e i bilanci della Camera per il 1907, i revisori signori comm. Oscar Gentilomo e B. Potoschnigg rilevarono nella loro relazione approvata nella seduta accennata, che il patrimonio della Camera è quasi solamente costituito da carte di pubblico credito, mentre sarebbe consigliabile di introdurre una maggior divisione negli impieghi di tale patrimonio. E accennarono alla opportunità di investire una parte in ipoteche fornite della prerogativa pupillare. Due benefizi s'attendono i revisori da questa innovazione: uno per la Camera di commercio perchè, considerate le oscillazioni a cui vanno soggetti i prezzi dei valori, le investizioni ipotecarie offrirebbero un impiego più fermo e in molti casi come nell'attuale, anche più rimuneratore, - l'altro beneficio per la colettività cittadina perchè la Camera di commercio potrebbe così contribuire a promuovere il movimento edilizio.

Seguendo l'eccitamento de' suoi revisori la Camera di commercio recherebbe un cospicuo contributo ad opere di grande vantaggio per la città, attivamente promossa da altri istituti e da altre corporazioni locali. A prescindere anche, per esempio, dalle compagnie d'assicurazione e dagli istituti di credito i quali dell'impiego di capitali in ipoteche edilizie fanno una parte della loro ordinaria attività, - a prescindere dalla circostanza che anche queste speculazioni, diremo così professionali, possono al tempo stesso esercitare, come in realtà esercitano molto spesso, una funzione sociale benefica, c'è ad esempio l'Istituto di assicurazione per gli infortuni sul lavoro che ha collocato e colloca la massima parte delle sue riserve nella costruzione di case popolari, attuando veramente quel duplice beneficio, per sè e per la collettività, che la relazione sui bilanci della Camera mette appunto in vista.

Già i revisori parlano non di impiego totale del patrimonio della Camera, del suo fondo pensioni e delle sue fondazioni in ipoteche pupillari, ma di una divisione dell'impiego tra codeste ipoteche e le carte di valore oggi possedute. Il patrimonio vero e proprio della Camera di commercio è affidato per cor. 1.202.213 a carte di valore, a cui si aggiungono solo gli edifici, i mobili e gli importi in bancogiro. Il fondo pensioni ed altri provvedimenti a favore degli impiegati ed inservienti della Camera è tutto costituito da carte di valore per cor. 395.705. Del pari le fondazioni amministrate dalla Camera hanno i loro capitali investiti in rendite di Stato per il totale importo di cor. 1.178.556, a cui vanno aggiunte cor. 63.066 per cassa collocate a frutto.

Gioverebbe anzitutto fare una razionale cernita tra le carte di valore possedute dalla Camera di commercio e da' suoi fondi. Ce ne sono, nell'elenco che abbiamo dinanzi, di quelle con l'acquisto delle quali la rappresentanza commerciale ha evidentemente compiuto un dovere proveniente dalla sua funzione, oltre che provveduto ad un impiego di capitali. Annoveriamo, fra queste, le azioni della Banca Popolare, quelle della Società triestina costruttrice di edifici popolari, le obbligazioni priorali del Lloyd e quelle dei Magazzini generali, le obbligazioni del Prestito della città di Trieste. Queste azioni ed obbligazioni la Camera di commercio non potrebbe, sicuramente, alienare senza venir meno ad una delle sue funzioni che è quella di documentare operoso interessamento a quante sono istituzioni rivolte allo sviluppo economico e sociale della città. Ma per tutte le altre carte di valore - e costituiscono la massima parte degli importi suddetti - la Camera di commercio triestina non ha proprio alcun motivo e men che meno obbligo di speciale tenerezza: dalle rendite di Stato alle azioni della ferrovia Kaschau-Oderberg, dalla Süd-Norddeutsche Verbindungsbahn alla Propinazione Galiziana o al Prestito per le opere di comunicazioni in Vienna. Anche trattenendo i titoli d'istituti pubblici locali od equivalenti, per le ragioni che abbiamo esposte di sopra, la Camera di commercio potrebbe offrire all'attività edilizia cittadina un capitale molto vistoso.

Nel prossimo avvenire a questo impiego si offrirà un'occasione opportuna che darà per giunta tutte le garanzie, anche superiori, se possibili, alle solite cautele pupillari. Non dev'essere, cioè, lontana la sanzione, contro cui da nessuna parte fu elevata obiezione alcuna, del disegno di legge che darà personalità giuridica propria e piena all'Istituto comunale per abitazioni minime. L'Istituto potrà accingersi allora al più ampio sviluppo della sua benefica attività, essendo dalla legge autorizzato ad assumere prestiti ipotecari, con la garanzia e sotto la sorveglianza del Comune. Altra occasione opportuna sarà offerta dall'Istituto di credito ipotecario della città che sarà chiamato in vita, ugualmente con la garanzia della città-provincia, appena la legge votata dalla Dieta del marzo 1907 avrà conseguito la sanzione sovrana.

In attesa di queste due istituzioni che saranno chiamate prossimamente a risolvere col Comune il tormentoso problema edilizio della città, la Camera di commercio dovrebbe assoggettare già fin d'ora a maturo studio l'ottima iniziativa espressa dai revisori de' suoi bilanci e prepararsi così a dare al suo patriomonio senza proprio danno, fors'anco con maggiore utile, un impiego più omogeneo e rivolto contemporaneamente a beneficio generale della città.

Milano ha dato recentemente un esempio luminoso di quanto le sue istituzioni pubbliche e sociali sentano il dovere di aiutare con larghezza di mezzi le iniziative del Comune per la soluzione di urgenti problemi sociali. E il nuovo Istituto comunale milanese per abitazioni minime ha ormai assicurati dagli enti cittadini vistosissimi capitali che sottostanno a qualche lieve riduzione di rendita, compensata largamente dalla maggiore solidità dell'impresa e dalla coscienza di servire ad una missione di interesse collettivo.

Alla Camera di commercio di Trieste non si domanda che riduca i suoi utili; basta che dia ai capitali suoi e de' suoi fondi un impiego altrettanto rimunerativo, forse più sicuro, certo meglio preservato da oscillazioni, ad ogni modo meno estraneo a quella che è la vita dell'emporio il cui sviluppo anche fuor del campo vero e proprio dei commerci ha tanta influenza sugli interessi alla cui tutela la Camera di commercio è chiamata.

LA PROSSIMA SEDUTA

del Consiglio municipale

Il Consiglio municipale terrà, prima di prendere le vacanze estive, ancora una seduta.

Dopo aver sbrigato nella scorsa settimana tutto un ampio programma di lavoro, dal preventivo del 1909 alla riforma degli uffici municipali, restano da esaurire alcuni argomenti sui quali apparisce necessaria la deliberazione del Consiglio prima della sosta che nella attività della Rappresentanza municipale è portata naturalmente dalle ferie.

La seduta preannunciata si terrà venerdì sera e sarà presieduta dall'on. Valerio, secondo vice-presidente del Consiglio, il quale ha assunto ieri la presidenza municipale, essendo il podestà partito per la sua villa di Rosazzo.

FIUME PER L'AMPOLLA DANTESCA

L'altro giorno il comitato per l'ampolla dantesca, cui s'era aggiunto lo scultore Mayer, vide e approvò il disegno della ghirlanda che, a nome di Fiume, fregierà il piedestallo di calcare cristallino sul quale sarà posta l'ampolla. La ghirlanda di foglia di quercia fu ideata dall'egregio ing. Pergoli, fiumano, e porta la dedica e lo stemma della città. E' opera sobria e dignitosa, che, eseguita in argento patinato, comporrà bella armonia con il colore della colonnina calcarea.

Contro la riduzione dell'Accademia di commercio

Ci viene comunicato il seguente ordine del giorno:

«La Soprastanza dell'Ufficio di collocamento degli impiegati della «Mutua» e della «Protezione», ravvisando nelle minacciate misure restrittive fatte balenare con la recente notificazione dell'i. r. Accademia di commercio una premeditata insidia alla progressiva coltura della gioventù studiosa, protesta energicamente contro il contegno dei fattori competenti che, frustrando da un lato legittime aspirazioni ad un benessere economico, inceppa dall'altro l'opera non inutile intesa ad offrire forze intelligenti e capaci alle ditte commerciali; - invoca rapidi, opportuni provvedimenti atti a rimuovere il su accennato pericolo, plaude ai passi già intrapresi dalla Società di protezione e dalla Camera di commercio e si associa ad ogni forma di azione che in tal senso fossero per isvolgere altri enti morali interessati».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Paolo Borghi, dagli agenti della ditta Luigi Borghi cor. 40; dalla signora Elisa ved. Ghezzo cor. 10; dal signor Federico Motka corone 10.

Per onorare la memoria del dott. Edoardo Menz, dalla famiglia Gandusio-Vianello Fr. 20 (pari a cor. 19.04).

Per onorare la memoria del sig. Angelo Camporini, dai signori Giuseppe e Mario Gmeiner cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Marco Mistaro, decesso a Pola, dalla famiglia B. Apollonio cor. 10.

3.o contributo settimanale dei bagnanti del «Nettuno» a Muggia, cor. 11.30.

Lo spaccio dei francobolli della Lega. Riceviamo e pubblichiamo: «Leggo oggi nel giornale meridiano una giusta protesta contro una tabaccheria di Portorose che tiene i fiammiferi della Südmark e... non tiene quelli della Lega Nazionale! Nella nostra città, batti e ribatti, si è ottenuto che i fiammiferi della Lega si vendano dappertutto, e con ciò la diffusione è cresciuta d'anno in anno; ma quello che non è ancora generalizzato come dovrebbe essere è lo spaccio del francobollo nazionale. Me ne trovai privo una sera della settimana scorsa; lo cercai per tutti i postini da tabacco di un quartiere della città: quale non ne teneva; quale aveva esauriti i francobolli, vedi combinazione, proprio quel giorno; e poichè i negozi erano chiusi, dovetti rassegnarmi a un «moka» sopranumerario nel caffè più vicino per affrancare la mia lettera coscienziosamente. Il francobollo non può divenire una necessità, come sono ormai i fiammiferi, se non lo si trova nel maggior numero di spacci possibile e a tutte le ore; credo utili perciò due parole di ammonimento perchè i rivenditori non dimentichino di farne provvista».

(Segue la firma).

Decesso. E' spirato ieri in grave età il sig. Paolo Borghi, capo della vecchia e stimata casa in manifatture Luigi Borghi. Il defunto godeva molta stima e considerazione, e fece anche parte della rappresentanza municipale. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Manovre combinate. Ieri, poco dopo il mezzodì, arrivò qui, proveniente da Pola, una divisione della squadra a.-u., composta degli incrociatori corazzati «S. Giorgio», di 7400 tonnellate di slocamento e 18 mila cavalli di forza; «Carlo VI», di 6300 tonnellate e 12.300 cavalli di forza, e della nave-trasporto torpedini «Pelikan», di 2430 tonnellate. Le tre navi sono agli ordini del contrammiraglio L. Kunsti.

Le tre navi sono venute nel nostro porto per imbarcare un grosso riparto di truppe di terra, che poi parteciperanno alle manovre. L'imbarco avverrà stamane dal molo della Sanità. Le navi andranno quindi a riunirsi al grosso della squadra che manovra nella acque istriane e dalmate.

Adunanze sociali. Il Consorzio dei macellai terrà domani, giovedì, alle 8 pom., nella sala della Società fra negozianti al dettaglio (Piazza della Borsa 9), il Congresso generale ordinario del Consorzio dei macellai. All'ordine del giorno figurano, fra altro, la relazione virtuale, la presentazione ed approvazione del bilancio, la lettura ed approvazione dello Statuto riformato, e l'elezione di quattro direttori e del I. vicepresidente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Paolo Borghi, dal sig. Federico Motka cor. 30 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Dai signori Bronia e Giulio Greger, per onorare la memoria del loro compianto padre e suocero Gustavo Greger, decesso a Praga, cor. 600, di cui 400 a favore del Fondo orfani e vedove della cassa degli impiegati della Filiale del Cridit, e corone 200 a favore della Cassa dei riscuotitori della Filiale del Credit.

Dal Caffè alla Posta pro festa campestre della Società di previdenza Cellina cor. 5.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dal dott. Alfredo Brunner da Contrexeville per onorare la memoria del dott. Edoardo Menz corone 20, a favore dell'Ospizio Marino.

Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato. Per questa sera sono convocati i fiduciari ed i consigli direttivi dei gruppi «officianti» ed «inservienti postelegrafici».

All'Istituto grafico di Vienna. Nei giorni 16, 17 e 18 settembre seguiranno le inscrizioni all'Istituto grafico magistrale e sperimentale per l'anno scolastico 1908-1909, tanto per i tre corsi della prima sezione (insegnamento per la fotografia e procedimento di riproduzione), quanto per i tre corsi della seconda sezione (insegnamento per la industria libraria e d'illustrazione).

Nel primo corso della prima sezione viene impartita istruzione nel disegno, studi di luce, proiezioni, chimica e fisica. Per gli alunni più progrediti vengono tenuti corsi speciali di perfezionamento nel disegno e nella pittura. Persone che desiderano essere perfezionate nel disegno litografico e dell'antico stile, avranno una istruzione speciale. Nel secondo corso della prima sezione vengono insegnati teoricamente e praticamente i vari metodi della fotografia e del procedimento di riproduzione.

Nella seconda sezione l'insegnamento si estende all'arte della stampa (composizione ed impressione), effettuazione di stampa di «clichés», l'illustrazione di opere mediante le diverse maniere della riproduzione grafica.

Per l'ammissione nel primo corso della prima sezione occorre l'età compiuta di 15 anni e l'attestato di buon esito d'una scuola preparatoria oppure d'una scuola complementare o d'una scuola media inferiore.

LA DISDETTA ORALE D'AFFITTANZA È VALIDA?

Interessante decisione della Suprema Corte

Una decisione molto importante tanto per i padroni di casa quanto per gli inquilini è stata testè pronunziata dalla Corte Suprema di giustizia.

Un tale che abitava in una casa da molti anni, il 2 agosto 1907, all'atto di pagare l'affitto, dichiarava all'amministratore: «Ecco, Le porto l'ultima rata di affitto; sloggio». L'amministratore, nella convinzione che il conduttore, il quale aveva lasciato passare senz'altro il termine legale della disdetta giudiziaria, non avesse efficacemente disdettato il quartiere, chiese al principio di novembre il trimestre d'affitto che allora scadeva, nell'importo di cor. 270. Il locatore invece sloggiò e negò ogni ulteriore pagamento.

L'amministratore presentò petizione per il pagamento del trimestre, sostenendo che non gli era stata data regolare disdetta. Il Giudizio distrettuale accolse in prima istanza la petizione, motivandone come segue l'accoglimento:

«Secondo il parere del Giudizio, non v'è alcun impedimento a riconoscere validità legale ad una disdetta notificata e accettata verbalmente, ma, in questo caso, il disdettante è tenuto a una triplice prova: a provare, cioè, in primo luogo, che ha dato la disdetta in tempo utile, in secondo luogo che l'altra parte la ha accettata, e, infine, che la parte avversa ha rinunziato alla disdetta giudiziale. Per quest'ultimo punto la tesi del convenuto che l'avversario avesse dovuto chiedere espressamente la disdetta giudiziale, è infondato, a parere del Giudizio, già per il fatto che la disdetta orale costituisce un'eccezione alla regola stabilita dalla legge e dalle consuetudini del paese. Il convenuto non ha fornito la prova sui tre punti citati, e però doveva essere condannato».

Su appellazione del convenuto il Tribunale provinciale di Vienna confermò la sentenza del primo giudice per i seguenti motivi: Non fu data alcuna prova neppure per la circostanza che il convenuto abbia espresso alla parte avversa la propria intenzione di dar disdetta in forma non dubbia per la parte stessa e anche se si volesse ammettere che nella dichiarazione 2 agosto 1907 del convenuto «pagar egli l'ultima rata d'affitto e sloggiare» fosse stata implicitamente contenuta una disdetta per il 1. novembre 1907, manca in ogni caso l'accettazione della stessa da parte dell'attore. Inoltre la dichiarazione fatta in quell'incontro al convenuto dall'amministratore che il convenuto avrebbe potuto prendere due altri quartieri al pianterreno, può essere considerata soltanto come un'offerta, non mai come una tacita accettazione della ammessa disdetta.

In seguito a domanda di revisione del convenuto, la causa fu portata alla Suprema Corte di giustizia, la quale vi ha fatto luogo, riformando le decisioni della precedente istanza e respingendo la petizione dell'amministratore. Ad ambidue i Giudizi delle inferiori istanze - dice la decisione suprema - sfuggì che la disdetta di un contratto è costituita dalla dichiarazione fatta da una delle parti contraenti all'altra parte di voler sciogliere il contratto stesso e che, a sensi del § 1116 del Codice civile, questa dichiarazione unilaterale produce di per sè lo scioglimento del contratto dopo il termine stabilito, senza che ci sia bisogno dell'accettazione da parte dell'altro contraente o di una rinuncia alla disdetta scritta. Se l'amministratore erroneamente credeva che la disdetta fosse valida soltanto se data per iscritto e soltanto qualora si usi la parola precisa «disdetta» e se, in tale erronea opinione, considerò la dichiarazione del convenuto soltanto come un preavviso di disdetta e perciò non provvide ad affittare altrimenti la casa, è egli solo responsabile del proprio errore. La questione poi se la constatata dichiarazione del convenuto si presenti come una disdetta, non appartiene al procedimento probatorio, ma è questione di diritto, la quale, per quanto detto, va risolta affermativamente.

L'affare del guardaroba improvvisato al comizio di domenica. Il sig. Giusto Periz, macchinista del Teatro Fenice, a proposito degli ombrelli e bastoni fatti depositare, al comizio di domenica, al bigoncio, ci scrive che «gl'inservienti del Teatro Fenice non agirono di propria iniziativa, per spillare un nichelino da venti agl'intervenuti al comizio; ma, invece, l'ordine di far depositare ombrelli e bastoni fu dato dal canc. di Polizia Masetti, tanto all'ispettore delle guardie, che alle guardie stesse ed agl'inservienti che erano alla porta. Quest'ordine, anzi, fu causa del ritardo di mezz'ora nell'apertura del teatro, perchè gl'inservienti dovettero cercare in fretta e furia i cartellini dei numeri, per poter far fronte alle masse invadenti. Quest'ordine fu levato dal commissario rappresentante della Polizia intervenuto al comizio, e fu levato per le proteste e gli alti mormorii degl'intervenuti».

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 12 al 18 luglio nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 21;

espulsi morti ed aborti: 12;

nati vivi: 136, cioè 71 maschi e 65 femmine; dei quali 29 illegittimi;

morti: 105, cioè 51 maschi e 54 femmine; dei quali 40 inferiori ad un anno; 7 da 1 a 5 anni; 8 dai 5 ai 10; 3 dai 10 ai 15; 3 dai 15 ai 20; 6 dai 20 ai 30; 13 dai 30 ai 40; 16 dai 40 ai 60; 12 dai 60 agli 80; 2 oltre gli 80 anni.

Dei 105 decessi di questa settimana, 23 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi d'altri organi; 2 da tifo; 1 da morbillo; 3 da scarlattina; 1 da difterite; 5 da carcinomi; 1 da meningite; 1 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 3 da pneumonite; 4 da altre malattie degli organi respiratori; 24 da gastro-enterite; 1 da cirrosi del fegato; 2 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 2 da marasmo senile; 12 da altre malattie e 4 da cause accidentali.

Corse ciclistiche stradali. La Società ciclistica «Liberi e forti» darà, come fu annunciato, domenica 26 corr. una corsa ciclistica stradale interregionale, sul percorso Trieste-Capodistria, chilom. 19.500, tempo massimo minuti 45. Per questa corsa vi sono sei premi consistenti in un orologio d'oro, medaglie d'oro e d'argento. La partenza dalla via dell'Istria seguirà alle 7 ant. Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso il cassiere Luigi Lanfrit, al Buffet sportivo, Acquedotto 19.

★ La corsa ciclistica stradale del C. C. «Rapido», che doveva tenersi domenica 19 corr., fu rimandata causa il tempo a domenica 26 corr. alle 7 ant.

Il suicidio di una signora tedesca.

Si avvelena e si getta in mare.

Iersera - potevano essere le 9.45 - due ciclisti che pedalavano lungo la via di Miramar, poco prima di giungere alla località di Cedassammare videro una donna spiccare un salto in mare. Gridarono aiuto e in breve accorse gente e comparvero pure due guardie di p. s. La donna, che si dibatteva in tutta prossimità della scogliera, fu ben presto tratta a salvamento. Visto però che aveva le labbra alquanto corrose, compresero subito che prima del tentativo di annegarsi l'infelice doveva aver trangugiato qualche sostanza venefica. Nel frattempo era stato telefonato alla Guardia medica, e il dott. Bolmarcich, accorso sul luogo col carro ambulanza, constatò che la sventurata aveva realmente trangugiato una leggera soluzione di acido muriatico, e le prestò le cure più urgenti. In quanto agli effetti del bagno volontario, questi erano minimi. Avvolta in alcune coperte di lana, la poveretta venne adagiata nella lettiga e trasportata all'ospedale, ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Interrogata, rispose in tedesco rifiutandosi di palesare l'esser suo e di dare qualsiasi spiegazione. E' una donna sulla trentina, decentemente vestita. Il suo stato è grave.

★ Alle 2 e mezzo di stamane la disgraziata ha cessato di vivere, fra atroci spasimi.

Un fattorino postale morto improvvisamente. Ieri mattina poco dopo le 8, il fattorino postale Matteo Righersich, di 45 anni, abitante al N. 245 di Roiano, era uscito di casa per recarsi al suo ufficio alla posta centrale, quando fu assalito da grave malore e cadde. Soccorso da alcuni passanti, visto che non dava quasi più segno di vita, fu trasportato nella sua abitazione, dove poco dopo sopraggiunse il dottore della Guardia medica. Ma l'opera del sanitario riuscì vana giacchè il poveretto era già spirato probabilmente in seguito ad apoplessia.

Paralisi e pazzia improvvisa. - Per aver altercato con un compare! In mezzo a un grosso gruppo di curiosi, iersera, verso le 8, all'angolo delle vie Castaldi e del Bosco, un uomo di circa 40 anni, vestito alla maniera dei braccianti, si avvoltolava nella polvere della via, gridando parole sconnesse. Capitarono le guardie e, vedendo che si trattava di un povero demente, ne avvertirono per telefono il sig. Treves, invitandolo a provvedere per il trasporto dell'infelice all'Ospedale.

Quando però il sig. Treves giunse sul luogo, il demente era stato condotto in un'osteria di via del Bosco. Il Treves vi si recò e trovò il poveretto - tale Antonio D. - che, col capo fra le mani, stava seduto ad un tavolo. Con le belle si tentò di persuaderlo a salire nella vettura. Il pazzo dapprima si rifiutò; ma poi finì con l'aderire. Senonchè gli infermieri dovettero trasportarlo a braccia, perchè il poveraccio aveva perduto l'uso delle gambe, forse a causa di paralisi. Fu condotto all'Ospedale dove lo accolsero nelle sale d'osservazione.

I curiosi raccontavano che il D. aveva dato in quegli eccessi in seguito ad un alterco avuto con un suo compare.

Vino-pillole d'Ercole. Il fidanzato della giornaliera Amalia Maurich, di 21 anni, abitante in androna dei Falchi, iersera, avendo bevuto più del solito, era animato da un certo spirito d'intraprendenza che gli faceva frullare per il capo delle idee punto in consonanza con le teorie del filosofo Platone. E poichè l'Amalia non era del suo avviso, fra i due sorse un vivace alterco, nel quale «lui», l'intraprendente, trascese a segno tale da percuotere la sua bella... e non da percuoterla soltanto; perchè quando «lei» si recò alla Guardia medica, per la cura delle carezze avute, le fu riscontrata una ferita di punta e taglio alla scapola destra; e la ferita le venne fasciata.

Ma la cosa non finisce qui. Sembra che i due giovani si incontrassero di bel nuovo più tardi, e che in seguito a un nuovo alterco, la Maurich perdesse la fasciatura della ferita. Da ciò, nuovo bisogno di medicatura; e questa volta l'Amalia si recò all'Ospedale e il suo fidanzato la accompagnò. Però mentre le rinnovavano la fasciatura nell'ambulatorio della quarta divisione, lui, attendendo nell'atrio, si diede a commettere eccessi, a prorompere in escandescenze. E ci volle l'intervento delle guardie, le quali lo condussero agli arresti.

Viaggio gratuito che si paga altrimenti. Giovanni Diekri, fotografo, da Passavia, si trovava a Porto Said senza lavoro, e, non potendo più lottare con la miseria, decise di rimpatriare. Ma non aveva un soldo; ed egli, invece di ricorrere al con-

sole del suo paese, pensò di nascondersi a bordo di un piroscafo in partenza per l'Europa e fare il viaggio gratis. Lo sventurato, infatti, salì clandestinamente a bordo del piroscafo lloydiano «Koerber» in partenza per Trieste e vi si nascose. Il nascondiglio scelto era sicurissimo; ma il povero fotografo aveva fatto i conti senza il suo stomaco: Dopo 36 ore di digiuno forzato, gli stimoli della fame lo costrinsero ad uscire; e allora fu scoperto e condotto dinanzi al comandante. Questo gli fece dare da mangiare e poi lo fece rinchiudere in una cabina. Quando, ierlaltro, il «Koerber» giunse nel nostro porto, fu consegnato alla polizia, sotto l'accusa di truffa per l'importo di 87 franchi e mezzo, cioè il prezzo del biglietto di passaggio da Porto Said a Trieste.

L'indelicatezza della sartina.

— Cossa la ga, signora, che la xe cussì fora de sè?

— Go che in casa mia nassi de le robe che no le xe mai nate.

— Mariavergine! la me spanventa..... Qualcossa de mal?... de assai mal?...

— Me xe sparì un cappotto, alcuni altri vestiti e diversa biancheria.

— Oh! Ma chi pol averla robada? Qua no vien mai nissun.... Che no la-la gavessi imbusada, inveze?

— Za, come che i vestiti i fussi aghi. Ma ghe assicuro mi che el ladro el saltrà fora.....

E, infatti, il ladro fu scoperto.

La danneggiata, che aveva fatto il riferito dialoghetto con la sartina Anita D., di 29 anni, da essa assunta a giornata, comunicò la cosa alla polizia. Il funzionario che ebbe la denuncia, appreso che la casa non era frequentata da altri che dalla D., concentrò i suoi sospetti su di questa e si recò a prenderla nella sua abitazione, in via di Riborgo. L'arresto fece un chiasso enorme nella casa: la giovane era conosciuta come onesta e nessuno sapeva capacitarsene. Alla polizia la D. sulle prime si protestò innocente; ma, posta alle strette, finì col confessarsi colpevole. Era stata lei a commettere il furto, approfittando di un momento in cui la signora era assente. Poi raccontò di avere nascosta la roba in casa di Amalia S., da Spalato, abitante in via della Ferriera. Infatti, ad eccezione del cappotto, la biancheria e gli altri indumenti furono trovati in casa della S. Questa giurò di non aver saputo che la roba fosse rubata, ma la polizia, ritenendola complice della D., arrestò lei pure.

La danneggiata è la signora Giovanna Pitz, abitante al quarto piano della casa N. 1 di via S. Spiridione. Dichiarò di soffrire il danno di una quarantina di corone.

Il ladro in casa. L'altra sera alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini si presentò il sig. Giovanni M., abitante in via della Madonnina, il quale narrò che durante una sua assenza la sua abitazione era stata visitata dai ladri i quali, forzato il cassetto di un armadio, lo avevano derubato di una spilla, di due orologi, di una catena e di un anello del complessivo valore di 142 corone.

L'ispettore si recò sul luogo ad assumere i rilievi di legge e finì con lo scoprire che a commettere il furto era stato un figliastro del danneggiato, ragazzo di 14 anni a nome G. C. Il funzionario partecipò la cosa al sig. M., il quale si affrettò a dichiarare che non intendeva si procedesse contro lo sconsigliato ragazzo. Questo, che confessò la sua colpa, restituì parte degli oggetti e degli altri consegnò uno scontrino riflettente la loro impegnata al Monte di Pietà.

Una frittata di 929 corone. - L'ingegnosità della rivenditrice.

— Cara mia, qua se va de mal in pezo: se se va avanti de sto troto, finirò col no aver più nè bori, nè roba.

— E cossa la vol che ghe digo mi, benedeta? Tropa credenza se fa. Sti ludri de aventori i xe sempre pronti a cior la roba, ma par portar i soldi.... Mi, la me credi, li tormento sempre, no ghe dago mai un momento de pase; ma con tuto ciò no i se comovi.

— D'ora in poi bisognarà strenzer i freni. Chi no ga bori, inveze de fritaie che i magni polenta; che mi no voio ingrassarghe a gratis la panza a nissun....

Luigia Doriguzzi, negoziante d'uova, in via Ugo Foscolo N. 8, così parlava con la donna addetta nel suo esercizio in qualità di venditrice, Maria C., di 23 anni, da Villa Decani, abitante al N. 7 della suaccennata via. Il deficit constatato dalla proprietaria era di 929 corone ed essa, volendo ad ogni costo rientrare in possesso del suo, incaricò una persona di fiducia di recarsi presso i debitori dei quali la C. le aveva fornito una lunga lista. E fu così che scoperse come la C. la aveva truffata: tutte le persone indicate come debitrici dissero che avevano sempre puntualmente pagato le uova acquistate.

La danneggiata cacciò immediatamente la C. e poi la denunciò alla polizia che la mandò ad arrestare. La donna si protestò innocente: disse che i creditori esistevano realmente e che, negando di aver da dare, gli avventori avevano commesso una disonestà.

Fu trattenuta in arresto.

Caduto durante il lavoro. Giovanni Vodnich, di 65 anni, abitante in via Montecucco N. 5, addetto al magazzino generale del cantiere San Marco, ieri mattina sbrigando il suo lavoro cadde. Rialzatosi e provando forti dolori al braccio e alla spalla sinistra, si recò alla filiale dell'«Igea» e quel medico gli riscontrò una probabile frattura alla spalla e una lussazione all'omero, e dopo le cure più urgenti lo fece accompagnare all'ospedale, dove il Vodnich fu accolto nella quarta divisione.

Grave disgrazia. - Una cornata che fa perdere un occhio. Ieri mattina il pastorello Pietro Gravisi, di 9 anni, abitante a Parenzago in quel di Pirano, pascolava alcune vacche quando una di queste, forse per scacciarsi una mosca, volse repentinamente la testa mentre appunto il ragazzino si trovava al suo fianco, in modo che lo colpì all'occhio destro con una cornata. Il pastorello, tutto piangente, corse a casa sua, da dove fu poi accompagnato a Pirano per essere visitato dal medico, e questi constatò che purtroppo l'occhio colpito era ormai perduto per sempre e, prestatagli qualche cura, lo fece accompagnare all'ospedale di Trieste.

Disgraziato accidente. - Una bambina gravemente ferita. Ieri mattina alle 11.30 la fanciulletta di 5 anni Lea Saunig, abitante in via Ruggero Manna N. 12, non si sa come fece cadere una lampada a petrolio che era appesa al soffitto, e questa la colpì alla faccia in modo da cagionarle una grave ferita. I suoi famigliari la fasciarono alla meglio e l'accompagnarono alla Guardia medica, ove il dottore di turno constatò che la ferita andava dal labbro inferiore alla guancia destra e dovette farle ben sette suture.

Un bambino caduto da tre metri d'altezza. Ieri sera alle 8.30 il fanciulletto di 3 anni Oliviero Gerin, abitante al N. 638 di Guardiella si trastullava sulle scale della sua abitazione quando, essendo passato attraverso i ferri della balaustra, precipitò nel vuoto e andò a cadere sul pianerottolo sottostante, da circa tre metri di altezza. Al tonfo e alle grida del bimbo accorsero i famigliari; lo sollevarono e lo adagiarono poi nel suo letto. Telefonatosi alla Guardia medica accorse il dottore di turno che riscontrò al piccino alcune contusioni al capo e alla faccia con emorragia nasale. Prestategli le cure più urgenti, ne consigliò quindi il trasporto all'Ospedale, ma i genitori vollero tenerselo a casa.

Percossi? Giacomo Milich, di 18 anni, scalpellino, abitante a Prosecco N. 187, ieri mattina alle 8 si recò alla Guardia medica per alcune contusioni alla faccia. Ma oltre a queste il medico gli riscontrò pure la rottura di un dente superiore. Il Milich disse che era stato percosso da un altro giovinotto.

★ Ieri mattina alle 9.30 fu accompagnato alla Guardia medica il fanciulletto di 3 anni e mezzo Valentino Martini, abitante in via della Pietà. Il medico gli riscontrò una contusione con suffusione sanguigna all'anca destra. La persona che accompagnò il piccino disse che questi sarebbe stato percosso, ma non seppe dire nè da chi, nè quando.

★ Valentina Delnoni, di 33 anni, abitante in via dei Bachi N. 19, ieri mattina alle 8 si recò alla Guardia medica accusando dolori al ventre e al capo, ed essendo incinta di quattro mesi, temeva qualche conseguenza, essendo stata percossa da un'altra donna. Però il medico che ebbe a visitarla non le riscontrò alcuna lesione.

Rissa e ferimento. Ieri sera poco dopo le 9 il bandaio Luigi Bencina, di 34 anni, abitante in via del Molin grande N. 5, in rissa con un suo congiunto n'ebbe la peggio essendo stato colpito alquanto gravemente al capo con un pezzo di ferro. Mentre il focoso feritore si allontanava, fu chiesto l'intervento della Guardia medica e il dottore, accorso, constatò che il Bencina aveva riportato una grave contusione lineare alla parte anteriore sinistra del capo con depressione dell'osso e rottura del timpano dell'orecchio sinistro. Prodigategli le cure più urgenti lo fece adagiare nella vettura e l'accompagnò all'Ospedale dove lo si accolse nella quarta divisione.

La faccia d'un muratore. Giovanni Berdon, di 21 anni, muratore, abitante a S. Giuseppe, ieri sera, alle 7, dovette ricorrere alla Guardia medica per parecchie escoriazioni e contusioni alla faccia riportate poco prima per mano altrui.

Per mano altrui. Lodovico Medvet, di 34 anni, bracciante, abitante in Gretta N. 13, ieri sera alle 9 e tre quarti ricorse alla Guardia medica per una ferita alla parte destra del capo, che disse aver riportato per mano altrui. Il medico gli prestò le cure più urgenti.

La mano e la penna. Ieri mattina alle 11.30, Domenica Goren, abitante in via Belvedere N. 38, nello sbrigare le sue faccende si conficcò una pennina nella palma della mano destra e la punta le restò nella carne.

Recatasi alla Guardia medica, il sanitario dovette farle una incisione e potè così estrarle quei due pezzetti d'acciaio.

Carrettiere caduto e ferito. Ieri mattina verso le 10, il carrettiere Giuseppe Soller, di 25 anni, abitante in via del Pozzo, si accingeva ad uscire dal Punto franco seduto sul suo carro, quando in prossimità dell'uscita dai cancelli fece per scendere; ma in quella, disgraziatamente, cadde e una ruota del carro l'investì alla gamba sinistra.

Si telefonò alla Guardia medica e il dottore, accorso, gli riscontrò alcune contusioni e lacerazioni, e dopo le cure più urgenti lo fece accompagnare all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

Male improvviso. Ieri mattina alle 8.30, mentre il falegname Francesco Pacor, di 58 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 15, era intento al lavoro, fu colto da improvviso malore. Chiesto l'intervento della Guardia medica, accorse il dottore di turno che gli prestò le cure più urgenti.

Una scheggia di ferro in un occhio. Il fabbro Francesco Galletto, di 25 anni, abitante in via di Montuzza N. 3, ieri mattina verso le 10 accudiva al suo lavoro quando una scheggia di ferro, scattando, andò a conficcarglisi nella cornea dell'occhio destro. Recatosi in fretta alla Guardia medica, il dottore potè liberarlo dal doloroso incomodo e prestargli le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *Americano.* Oncle Sam, è la traduzione francese dell'inglese Uncle Sam, zio Sam, denominazione generica degli americani degli Stati Uniti. Si vuole che l'origine della locuzione sia stata questa: Durante la guerra di secessione (1861-1865) i soldati accoglievano con giubilo i carri delle proviande su cui c'erano le iniziali U. S. Am. (United States (of) America Stati Uniti) e li chiamavano i carri dello zio Sam. — *Sport.* Letteralmente «panache» vuol dire pennacchio. Nel gergo sportivo si dice fare panache quando nel salto il cavallo inciampa e, capovolgendosi, trascina sotto di se il cavaliere. — *Autodidacta.* Il testo francese della frase ch'Ella cita in italiano con notevoli varianti è precisamente questo: «Tout va le mieux du monde dans le meilleur des mondes possibles» (Tutto va per il meglio del mondo nel migliore dei mondi possibili). La frase è messa da Voltaire in bocca al dott. Pangloss nel suo Candido come espressione tipica di esagerato ottimismo. — *Garibaldino a Muggia.* Certo l'abitudine che ci dice d'aver contratta è estremamente dannosa. Cerchi di far molto esercizio all'aria aperta fino a stancarsi e si alzi dal letto appena sveglio. — *Eugenia X.* Impossibile decifrare la scrittura e tanto meno capire la domanda. — *Massintonio.* Il gusto e il profumo del tabacco, oltre che dalla qualità della foglia, dipendono dalla concia. Certo che nel tabacco si possono mettere anche dopo conciate sostanze che ne cambiano l'odore. Ma come vuole che noi siamo in grado di sapere se il tabacco che gli ufficiali della squadra inglese testè venuta a Trieste, aveva il buon profumo da Lei notato per una ragione o per l'altra? Provi chiedere tabacchi inglesi alle Specialità estere. — *Incredulo. - Fiume.* La musica dell'inno inglese non ha nulla a che fare con quella dell'inno degli Stati Uniti d'America; è invece identica al «Heil dir im Siegerkranz» germanico. — *Stella.* Il fatto cui Ella allude è un infanticidio. La C. M. strangolò il proprio bambino nello stanzino in una casa dove era a servire. Il delitto fu compiuto il 12 marzo 1903 e riferito nel «Piccolo» del 13. — *Impiegato in vacanze.* Il più conveniente è un viglietto combinabile che ha la validità di 60 giorni. Si può ordinarlo un giorno prima presso la Stazione della Meridionale oppure all'Agenzia della ferrovia dello Stato Hotel de la Ville. — *Ravenna.* Da Trieste a Portogruaro diretto II lire 7.75, III lire 5, da Portogruaro a Ravenna II lire 19.55, III lire 12.60.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.—, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.5. Oggi: alta marea 6.42 ant. e 5.18 pom. - Bassa marea 0.9 ant. e 11.24 ant.

Ogni giorno una. In un teatro d'opera.

— Come dev'essere doloroso per una grande cantante il sapere di aver perduta la voce!

— E molto più doloroso quando non lo sa.

TEATRI.

Minerva. Con un teatro affollato si diede iersera la quinta rappresentazione dell'«Elisir d'amore» che valse vivi applausi alla gentile signorina Brambilla ed una vera ovazione al tenore Massa dopo la romanza «Una furtiva lacrima», cantata superlativamente bene. Applausi s'ebbero pure il basso Trevisan e il baritono Rasponi. Questa sera ancora «Elisir d'amore».

Una festa di beneficenza al Teatro d'estate a Barcola. Per domenica sera è annunciato al Teatro d'estate «Excelsior» uno spettacolo di varietà a beneficio della «Federazione fra artisti di varietà» pro cassa ammalati. Alla serata daranno il loro concorso 25 artisti e 8 maestri di musica.

Lo spettacolo comincerà alle 5.30 pom.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Elisir d'amore*, in 4 atti di Gaetano Donizetti.

I seviziatori della piccina, condannati a Trieste.
Il catechista di Muggia, condannato a Capodistria.

Contro i seviziatori della piccina

La ripresa del dibattimento

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Ieri alle 9 e mezzo antimerid., nella sezione del giudice distrettuale segr. dott. Segnian, fu ripreso il dibattimento contro i coniugi Rosa e Pietro Tropacher, accusati di aver seviziato la nipote loro, Petronilla Echerer. Finora, in atti, la ragazzina figurava come Echer; risultò ieri, invece, che il suo vero cognome è Echerer.

Domande all'accusata

Prima di passare all'interrogatorio dei nuovi testi, il giudice rivolge ancora alcune domande all'accusata Rosa Tropacher.

— E' vero che la bambina aveva il vizio di rubare? E che cosa rubava?

— Denaro e zucchero - risponde la Tropacher; - specialmente zucchero.

Giud.: Quando la bambina venne a casa, ferita, secondo lei, per essere caduta dalle scale, quali cure le prodigò? Chiamò il medico?

Acc.: Non ho chiamato il medico; le ho lavata la ferita, e poi glie la ho fasciata, mettendole un pezzo di garza iodoformizzata.

Dif. dott. Robba: Intende dire della ferita più grave, quella alla fronte, non è vero?

Acc.: Sissignore, di quella.

Si passa quindi all'

interrogatorio dei nuovi testi

Entra prima Anna Scherl, di Trieste, di 44 anni, giornaliera.

— Conosce da molto tempo gli accusati? - le chiede il giudice.

— Nossignor; da un mese e mezzo fa, soltanto; de quando che i xe vignudi a star in via dell'Industria. La Valeria Maluta me ga ciamado una matina, sarà stade le oto e mezza; «La guardi, la guardi, siora Aneta, in che stato che xe sta putela, de tante lignade che la ciapa!» la me ga dito. E mi son vignuda fora, perchè stago là vizin; e go visto, soto el muro, una putelina con una borsa de spesa in man. Me son avizinada ala putela e go visto che la iera tuta segnada...

Giud.: Che aspetto aveva la bambina?

Test.: Aspeto de cadavere, povareta. La iera tuta pestada. Sul fronte la gaveva un taio grando e un altro più picolo, e, in parte, verso la tempia, un grosso «gnoco» fato de poco.

— Anche le ferite alla fronte le sembrarono recenti?

— Anche quele, signor. Po' ghe go guardado le manine; anche quele la le gaveva tute segnade come che la fussi stada sgrafada o pizzigada. Dio mio, go dito, chi ga sto cuor de far cussì de una creatura! Alora xe vignude atorno altre done. Se dovaria domandarghe ala putela, disevimo; ma no la parlava che tedesco. Per combinazion xe passado de là un giovine tedesco; e lui el ghe ga domandado alla picia se i la bastonava. Ela alora la ga risposto che i zii i ghe dava zo e che i la fazeva patir de fame; i ghe dava una volta al giorno i vanzumi e cafè nero senza zuchero. Una dona ghe ga dado un toco de pan; ma la putela gaveva paura a ciorlo e la se ga messo a pianzer, disendo che la lassemo andar a casa che se no la zia la la gavaria bastonada. Cussì la gavemo lassada andar. Ma el giovine tedesco ga volesto andar drio de ela, per sentir, co' la 'rivave a casa, se i la gavessi bastonada. Poco dopo el xe tornado zo e 'l ga dito che bastonada no i la gaveva, ma che la zia la ghe gaveva zigado assai. Mi go dito, alora, che sta roba no se doveva lassar andar avanti; e che se doveva anunziar in Polizia. Peraltro, nissun no voleva intrigarse. Alora xe vignuda là Nigris, che, in compagnia de la Maluta, la xe andada a cior la putela, per menarla in Polizia. Ma prima se ga pensado de darghe de magnar qualcossa. La Ronzel ghe ga dado una scudela de late e una feta de pan, che la ga divorado, povareta! La putela ga contado, po', che sua zia fazeva marendine e che ela la stava a guardar; e tante altre robe la ga contado. La ga dito anche che sua zia la la menava al bagno e che la la fazeva star co' la testa soto acqua.

Dif. dott. Robba: Esagerazione...

Teste: Ah! sì, esagerazioni! Bisognaria farse contar de la putela!

P. M.: Raccontò la Petronilla di essere caduta per le scale?

Teste: No, la ga dito che la zia la la gaveva smacada contro el muro.

Dif. dott. Robba: Lei abita vicino alla Nigris, nevvero?

Test.: Sissignor.

Giud.: Intese lei qualche volta urli o grida?

Test.: Nossignor, no go badà, anche perchè mi vado fora de casa bonora. Ma le Schilani le ga inteso.

Giud.: Quando?

Test.: Diverse volte; anche in quela matina.

Giud.: Forti grida?

Test.: Prima un urlo forte e po' come sofigado.

Il giudice licenzia la teste; ma, a domanda del difensore, le ordina di rimanere nella sala.

Per far lavare le ferite!

Il difensore domanda, quindi, alla Tropacher se è vero che avesse condotto la nipotina al bagno e l'avesse costretta a tenere la testa sott'acqua.

Acc.: La ho condotta con me al bagno, perchè l'acqua di mare le faceva bene; e le facevo tener la testa sotto, qualche momento, perchè si bagnasse le ferite che aveva alla testa.

Giud.: La fanciulla, però, piangeva...

Acc. Piangeva anche alle viste di una catinella d'acqua.

Un' altra teste importante

Entra quindi la teste Margherita Stocher, di 14 anni, da Pola.

— Lei va ancora alla scuola? - le chiede il presidente.

— Nossignor, adesso le scole xe serade.

— Lo so; intendo dire se è scolara.

— Sissignor.

— Quale scuola frequenta?

— La scola triestina (sic).

— Lei abitava a Pola ultimamente. Che scuola frequentava colà?

— Anche la triestina.

Si ride. Evidentemente la Stocher vuol dire: «cittadina».

— Sarà stata la polesana, in tutti i casi; ma andiamo avanti. Lei ha parlato con la bambina. Come ha fatto a parlarle, se essa non si esprime che in tedesco?

— Anche mi parlo tedesco: mia mama la xe tedesca.

— Ah! va bene, allora. Che cosa le diceva la Petronilla?

— La me contava che no i ghe dava gnente de magnar e che i ghe dava lignade, inveze. A mi la me domandava spesso se gavessi cafè o pan, de darghe.

Giud.: Come diceva che la bastonavano?

— La diseva che i ghe dava con una slinga de pele, ma che prima de vignir a Trieste la ciapava de più.

La teste racconta, poi, che la bambina non volle mostrarle le ferite che aveva sul corpo, dicendo che glie le avrebbe mostrate un'altra volta. Il giorno in cui la bambina fu sottratta alla zia, aveva una spaccatura al labbro superiore e una ferita sanguinolenta dietro l'orecchio sinistro.

A questo punto nel difensore sorge il dubbio che la teste non sappia bene il tedesco e che abbia potuto equivocare su quanto la ragazzina le diceva. Perciò chiede al giudice il permesso di rivolgerle alcune domande in tedesco.

Il giudice annuisce, sorridendo. La ragazza risponde esattamente alle domande che in tedesco il difensore le rivolge.

Un'affermazione dell'accusata che fa accrescere l'accusa

Dif. dott. Robba: Quando aveva occasione lei di parlare con la Petronilla?

Test.: Essa veniva da me nel mio quartiere quando la zia di lei era assente.

Acc. (intervenendo): Non è possibile. Io conducevo mia nipote sempre con me, e quando la lasciavo in casa, la chiudevo dentro a chiave.

A questa dichiarazione, della quale l'accusata non supponeva certo la gravità, il giudice si leva e dichiara di sospendere per un istante il dibattimento, onde dare agio al P. M. di sentire se il procuratore di Stato crede il caso di comprendere nell'accusa anche quest'ultimo fatto.

Il funzionario del P. M. si allontana, ed al suo ritorno fa proposta che si proceda anche in tale riguardo.

L'accusata, che comprende l'errore commesso, si affretta a correggersi, dicendo che rinchiuse soltanto un paio di volte la Petronilla nel quartiere, per assicurarsi che non lasciasse incustodito il suo piccino.

La flagellazione

Si continua l'escussione dei testimoni, con l'audizione di Giuseppina Stochel, vicina dei Tropacher: e questa deposizione è quanto mai grave per gli accusati.

La Stochel dice di aver sorpreso quasi il Tropacher nell'atto in cui flagellava la nipote con la cinghia di pelle.

— Tre giorni prima de la confusion - dice - go inteso una matina, verso le oto e meza, che la Petronilla zigava a tuta vose. Go guardado de la finestra del mio andito, e la go vista in camiseta che la pianzeva. Per paura che no fussi nato qualcossa, son andada de là, e go batù la porta. La Tropacher me ga verto e mi ghe go domandado perchè che la putela pianzi in quel modo. El noti ben ghe go visto per tera la slinga de pele. Tanto lui che ela i me ga risposto che i ghe gaveva dado zo alla putela perchè la gaveva el vizio de spanderse adosso. Mi ghe go dito che no iera maniera de bastonar cussì una creatura; che quel no iera un difeto, ma una malatia, che la gaveva anche el mio putel. Po' son andada via; ma dopo, co' la putela iera sola, la go ciamada, ghe go alzado su le cotole e go visto che la gaveva le gambe tute rosse del sangue!

Dif. dott. Robba: Come? rosse dal sangue?

Test.: Sangue ingrumà soto la pele... La putela po' me ga contado che i la fazeva patir la fame. Ghe go domandado se la fussi cascada, e ela la me ga risposto che no la iera cascada, ma che la doveva dir cussì. Po la me ga contado altre robe: che fora la ciapava assai de più legnade; che un giorno, la zia, la la gaveva invultizada in t'una coverta e che la se ghe iera sentada de sora, che squasi la la sofigava.

Dif. dott. Robba: Meno male che ciò avvenne fuori di Trieste. Qui a Trieste sembra che spiri altra aria.

Giud.: Pare, difatti. (Alla teste): Quali ferite riscontrò lei ancora alla bambina?

Test.: Quela sul fronte. La ga dito che la zia la la gaveva smacada contro el muro.

Dif. dott. Robba: E' vero che la Petronilla faceva da serva alla Tropacher?

Test.: Sicuro; la ghe fazeva tanti servizi.

— Prego che sia rilevato questo particolare, del quale intendo far uso in seguito.

Giud.: In qual senso?

— Nel senso che la fanciulla era in casa Tropacher come serva.

Giud. (scattando): Ma, scusi... una fanciulletta di nove anni fare da serva! Ma se ciò fosse vero, passo senz'altro gli atti alla Luogotenenza, affinchè sia proceduto per sfruttamento di minorenni!

— La difesa non può rinunciare a circostanze che possono tornar di vantaggio agli accusati.

Il giudice dichiara esaurita l'assunzione delle prove testimoniali, e dà lettura del reperto medico, che descrive le varie e molteplici lesioni riscontrate sul corpo della bambina e che risultarono prodotte da urti esterni violenti, e lo stato di denutrizione causato da scarsità di cibo somministrato alla bambina.

La requisitoria del P. M. e l'arringa della difesa

Ha quindi la parola il funzionario della Procura di Stato addetto alla Pretura, uditore giudiziario dott. Tomasich, il quale chiede che entrambi gli accusati siano ritenuti colpevoli della contravvenzione di maltrattamenti di persona loro affidata, della contravvenzione di leggere lesioni e della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale e della vita, senza beneficio di attenuanti. Domanda poi che, a monito di altri, che vorrebbe sperare non vi fossero, la pena sia esemplare.

Il difensore dott. Robba, dopo aver premesso ancora una volta che assunse la difesa degli accusati unicamente perchè l'accusa gli sembrò una gonfiatura, si dà ad esaminare, una per una, le deposizioni testimoniali, rilevando divergenze, in cui - dice - i testimoni caddero, nel parlare della più grave delle lesioni, quella alla fronte, che fu descritta come prodotta da un colpo dato con un legno, e che, per convinzione sua, dev'essere, invece, derivata da una caduta. Secondo la difesa, si tratterebbe non di maltrattamenti intenzionali, non di angherie e sevizie, ma di correzione un po' troppo energica, se vogliamo...

Giud.: Un po' troppo, sì...

Dott. Robba (continuando): ...un po' troppo energica, se vogliamo, dico; ed applicata teutonicamente. Poichè sappiamo - dice- che negli eserciti teutonici viene applicata ancora la pena delle vergate, che negli eserciti latini non si conosce. Questione di usi. Devo però interrompermi, - osserva a questo punto il dott. Robba - perchè mi sembra che il giudice non presti troppa attenzione a quanto sto dicendo...

Giud.: Prego, continui: io l'ascolto...

— Mi era sembrato che stesse scrivendo...

— Non fa caso. Posso fare tre lavori a un tempo.

— Quand'è così, continuo, o meglio, conchiudo.

E il difensore, dopo ancora alcune contestazioni sull'attendibilità delle testimonianze, termina, chiedendo l'assoluzione dei suoi difesi.

— Si è voluto approfittare anche della circostanza che la Tropacher disse di aver rinchiuso a chiave nel quartiere la Petronilla, per estendere l'accusa anche a tal fatto. Ma è risultato che essa lo fece perchè la nipote non lasciasse incustodito il suo bambino. Se volessimo punire tutti quei genitori che, nutrendo un amore sviscerato per i loro bambini, li chiudono a chiave nei quartieri, avremmo di che condannare!

LA SENTENZA

Condanna esemplare

Il giudice pronuncia sentenza, con la quale ritiene colpevoli entrambi gli accusati delle contravvenzioni loro addebitate, e condanna Rosa Tropacher a 2 mesi di arresto rigoroso inasprito da quattro digiuni, e Pietro Tropacher a 6 settimane dell'istessa pena.

I condannati restano impassibili e non dicon motto. Il dif. dott. Robba presenta, però, ricorso in punto colpa e pena.

Il dibattimento terminò alle 12 e mezzo meridiane.

Fungeva da cancelliere l'officiante Mahar.

IL CATECHISTA DI MUGGIA

Per offese al buon costume

(Giudizio distrettuale penale di Capodistria)

Ieri alle 8 pom. fu ripreso, innanzi al Giudizio distrettuale penale di Muggia, il dibattimento contro don Massimino Mazzarini, l'ex-catechista della Scuola comunale di Muggia, imputato della contravvenzione di offese al buon costume con pubblico scandalo, previsto al § 516 del Codice penale.

L'udienza fu tenuta, come la prima, a porte chiuse.

Per il confronto fra due testimoni.

Il giudice, l'aggiunto dott. Trevisan, dichiara aperta l'udienza e comunica che, avendo aderito alla proposta della difesa di passare al confronto fra la scolara Pierina T., la quale nel suo deposto in iscritto aveva affermato che mai era stata toccata dal catechista mentre veniva da lui chiamata alla cattedra, e la scolara Gisella O., la quale nell'udienza anteriore ebbe a deporre di aver veduto don Mazza-

COMUNICATI *)

N. 1769.

Avviso di concorso.

Presso questo Municipio è da coprirsi il posto di tecnico municipale con l'annuo emolumento di cor. 2400.

I concorrenti presenteranno le loro istanze allo scrivente entro il 20 agosto p. v., corredandole dei certificati di nascita e d'incolato, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina, la quale sarà definitiva dopo trascorso un anno di prova.

Verrà data la preferenza a coloro che dimostreranno di essersi occupati quali geometri.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 13 luglio 1908.
Il Gerente: **Dandini.**

Lo Stab.to di cura di Krapina-Töplitz *in CROAZIA*,
pubblica i seguenti indirizzi di persone **riconoscenti**, le quali venute a Krapina-Töplitz **a scopo di cura** - nel 1907 e nel 1908 - in carrozzelle o con le grucce, ora sono guarite e camminano con passo fermo ed elastico:
Conte Giorgio Fugger-Kirchberg, consigliere aulico della Corona di Baviera con titolo di eredità, a Ober-Kirchberg, Württemberg; **Caterina Ortner**, moglie di un gioielliere, a Graz, Jakominiplatz 25; **Giuseppe Preyer**, privato, a Innsbruck, Stafflerstrasse 1; **Vincenzo Gasparitz**, proprietario di ville, a Lovrana; **Francesco Miska**, i. r. Consigliere edile al Ministero degli Interni, a Vienna; **Elisabetta Everts**, Casa bancaria, a Hilversum, Olanda; **Giuseppe Stalzer**, negoziante a Tollinggraben, presso Leoben.

SEMMERING
Stabilimento Idroterapico del dott. Vecsey
Cure radioattive, dietetiche, tutti i metodi moderni di cura. Estesi bagni di aria e di sole.

Cosa è Kufeke
E' il **miglior alimento per i bambini sani ed ammalati e per gli adulti**, raccomandata dalle prime autorità mediche e da migliaia di medici dell'interno e dell'estero. La **farina «Kufeke» favorisce lo sviluppo delle ossa, rinforza i muscoli, regola la digestione, è di un prezzo mite** e possiede un **alto valore nutritivo.**
L'opuscolo istruttivo «Il Poppante» ricevesi franco in tutti i locali di vendita oppure dalla ditta R. Kufeke, Vienna III.

La migliore e più sana bevanda rinfrescativa forma il
COGNAC
Gróf Keglevich István utódai
(succ. del conte Stefano Keglevich)
PROMONTOR
mescolato all' acqua fresca, oppure a qualche acqua minerale, nell'ultimo caso si può aggiungervi anche un po' di zucchero e si ottiene così una bevanda simile allo champagne.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'Ambulatorio Dentistico
— DEL —
Dottor BRILLANT
RESTA CHIUSO
DAL 25 LUGLIO IN POI.

La Filiale della Ditta **MORITZ TILLER & C.**
Trieste, Piazza Grande 2,
CERCA PRONTAMENTE
VIAGGIATORE
per l'Istria e Dalmazia,
del ramo confezioni da uomo, che conosca l'italiano, il tedesco, e possibilmente anche lo sloveno.
Concorrenti vogliano presentarsi direttamente alla ditta sunnominata.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

MALATI DI CUORE Il dottor Cervello, gloria e vanto della medicina italiana all'estero, ha finalmente risolto l'arduo problema di guarire rapidamente e radicalmente ogni forma di mal di cuore, in virtù del suo prodigioso «**CARDION**» esperimentato nei principali ospedali e cliniche meravigliando i medici curanti, i quali, con coscienza di compiere atto umanitario lo prescrivono ai propri ammalati, sicuri di salvarli dal disastroso male. Flacone per cura L. 4. Memoria gratis. The Medical Speciality, via Varese 18, P. Milano.

Avete sete?
BEVETE TUTTI:
FRAMBOISE
MENTONE
FRAGOLA
ARANCIATA
TAMARINDO
ORZATA
VANIGLIA
GRENADINA
LIMONATA
ANESONE
Ongaro
in bottiglie da Cor. 1.— a 1.80.
Spedizioni rivalsate di **lordo chilog. 5** di una delle bibite a piacere, **Cor. 5.40 franco di nolo.**

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17
— Telefono 1693 —

rini toccare la T., mentre era alla cattedra, trovò opportuno addirittura di citare pure due altre scolare, la Giovanna A. e la Giovanna Z., anche proposte dal difensore, le quali, nel deposto in atti, si erano espresse in favore dell'accusato. Fa, quindi, entrare le donne che accompagnano le bambine, e che sono Giuseppina O., Maria T. e Bianca Z., madri di tre delle piccine, ed Elena D., cugina della teste Giovanna A., alle quali placida l'importo derivante dalla perdita della giornata di lavoro.

Uscite le donne, vengono fatte entrare le bambine, che il giudice ammonisce a dire soltanto la verità. Tutte rispondono di sì, ed escono di nuovo.

Si fa entrare, poi, per la prima Pierina F., di 10 anni, figlia di Andrea, da Muggia.

Pres.: Che cosa ha fatto a te il catechista? Che cosa hai veduto?

— No go visto gnente mi, perchè mancavo tante volte de scola, la vedi. Solo un giorno el catechista me ga dado i soldi per comprarghe i giornai, e ghe li go portadi a casa, ghe li go. El me ga dito che ciogo un santo, e po' el me ga tocado, qua sul fianco.

— E che impressione ti ha fatto questo? Che era una roba brutta?

— Oh no. El me tratava cussì per benevolenza, el me tratava.

— Non ti ha mai toccata, quando eri a scuola?

— Nossignor; mai, proprio mai.

Il confronto.
Una non disse il vero.

Viene fatta entrare la bimba Giovanna O., che è quella della quale già osservammo, nel riferire sulla precedente udienza, che parlava a scatti, come se rievocasse ricordi.

Giud. (alla T.): Conosci la O.?

Pierina: Sissignor.

Giud.: Questa bambina afferma di aver veduto che il catechista ti toccava mentre eri con lui alla cattedra.

Pierina: Nossignor! No xe vero gnente, no xe vero.

La Giovanna F. è tutta agitata e dice precipitosamente: La senti, signor giudice. Mi l'altra volta go dito una bugia. No xe vero che mi go visto tocar la T., e a mi me pareva cussì.

Giud.: Come, come? Perchè, allora, lo hai detto?

— No xe vero gnente, signor. Go fato un falo. Mi go visto che le altre putele le disi de aver visto de altre, e me pareva de dover dir anche mi.

P. M. de Gavardo: Ma, allora, chi di voi è la bugiarda?

Dif. avv. Petronio: Per me credo che nessuna delle due sia bugiarda. La T. dice di non essere stata toccata, e l'altra fa capire chiaramente di averlo detto sotto l'auto-suggestione.

Giud. (alla O.): E come hai fatto a dire bugie, dopo che ti avevo tanto ammonita a dir la verità?

— Gavevo paura, gavevo. No iero mai stada qua.

La bambina si soffrega nervosamente le mani ed ha un nodo alla gola.

— A mi me pareva che fossi proprio vero! - soggiunge.

Avv. Petronio: Ad ogni modo, prego che venga protocollato che essa disse così perchè aveva inteso che anche le altre avevano detto qualche cosa.

Una afferma, l'altra nega.

Giud.: Sarà fatto. Ma non dicevi tu, O., che la T. ti aveva anche confermato di sua bocca che il catechista la toccava?

Giovanna: Sissignor. Questo po' xe vero. La me diseva: «Anca a mi el me ga fato».

Pierina: Nossignor, no xe vero gnente!

Giovanna: Sissignor che xe vero. La iera in banco con mi e la me contava anche che el ghe ga dado un baso.

Pierina: Nossignor, no xe vero.

Giovanna: Sì che xe vero, che ti te me disevi. Queste po' no xe bugie.

Il giudice rileva che per schiarimento e non quale teste, trova opportuno di chiedere qualche cosa alla madre della O., e la fa chiamare.

— Come va che vostra figlia ha detto l'altra volta una cosa e oggi ne dice un'altra?

— De la paura, sior iudize, de la paura. A vederlo a lei cussì vestido - e la donna accenna alla toga del giudice - la ga ciapà una paura tremenda. No la la vedi anche adesso? La trema come una foia, la trema.

Giud. Oggi si capisce che tremi. Sa di avere la coscienza non pulita.

— Eh, ma xe inutile. In quel giorno, dopo l'udienza, la me ga dito che de la paura ghe ga ciapà mal de stomigo e un baticuor tremendo. E la ga dito una roba bruta, la ga dito, perchè la busia xe una roba tremenda, la xe. Ela de la F. no la pol saver gnente, no la pol. Solo de quel che ghe ga tocà ela la doveva parlar.

Giud. Ma è strano che per paura inventi una cosa, mentre nessuno gliela aveva domandata!

— El giorno dopo, quando che a Muia gavemo leto el sfoio, la mia putela la se ga messo a pianzer e la ga dito: Mama mia, mama mia. Go dito una busia. No xe vero che go visto el catechista tocar la T.

Giud. Ma chi può averle messo in testa di dire così?

— Nissun, sior mio; nissun! La sa, tante volte se parla senza saver cossa che se disi.

Avv. Petronio: E' chiaro. Si tratta di autosuggestione.

P. M.: A me, invece, fa l'impressione che la bambina O. non dica oggi il vero; e ciò sotto qualche influenza.

Giud. Tu O. sostieni sempre però che la T. te lo abbia detto di essere stata toccata.

— Sissignor.

— E tu, T., che dici?

— Nossignor.

Giud. In ogni modo mi riservo di fare delle indagini a mezzo della polizia di Muggia.

Altre che furono risparmiate.

Viene esteso esatto protocollo del confronto e quindi si fa entrare:

Giovanna Z., di 10 anni, da Muggia. Veste elegantemente di bianco. E' scolara della IV classe. Non vide mai nulla di nulla e non udì mai brutte parole dalla bocca del catechista. Fu anche un giorno in casa del catechista a portargli i giornali, ma non venne toccata.

— Soltanto a le putele disubidienti - dice - el catechista ghe tocava la schena.

Giud. Ma batteva loro la mano sulla schiena oppure la teneva ferma?

— Cussì! El la pozava.

E fa l'atto di accarezzarsi la schiena.

Giovanna A., di 10 anni, da Muggia, è l'ultima teste che vien fatta entrare. E' la più esile di tutte quelle già udite.

— Mi no so gnente. A mi el catechista el me tratava pulito - dice ella - e mai go inteso brute parole.

Avv. Petronio. Questa bimba avrebbe già detto in atti che il catechista, quando chiamava le scolare alla cattedra, rimaneva ad una certa distanza da loro.

Test. Sissignor, el ciamava sempre due putele a la catedra.

Giud. Questa è nuova di zecca. E stava distante da loro?

— Una per parte el le tigniva.

— Ma allora poteva toccarle?

— Sissignor, el podeva; ma mi no go mai visto.

P. M. Si capisce.

— E sempre erano chiamate in due?

— Nossignor. Qualche volta anche una sola. Ma mi no go mai visto.

— Puoi andare.

E la piccina se ne va con un acuto: Arrivederci!

L'interrogatorio dinanzi all'autorità scolastica.

Giud. Visto che l'accusato nel suo deposto dinanzi l'autorità di Trento si richiamò alle sue ammissioni dinanzi l'autorità scolastica, affermando che le stesse le furono carpite, troverei opportuno di dar lettura anche dei brani ai quali egli si riferisce.

Dif. avv. Petronio. Veramente, questo mi sembra ovvio. Già si sa di che cosa si tratti.

Giud. Io che ho l'incartamento lo so; ma è meglio lo sappia anche il rappresentante il P. M. e...

Dif. avv. Petronio. Sì, sì; legga pure; non mi oppongo.

Il giudice legge quindi dei brani, nei quali don Mazzarini nega di essersi espresso alcuna volta con parole sconce a scuola o dinanzi le scolare; «ma purtroppo - continua - deve ammettere di essersi espresso talvolta con frasi imprudenti, che furono poi falsamente interpretate da alcune scolare come oscene». «Che le affermazioni delle scolare accusatrici sono false, ma purtroppo dovute al carattere espansivo dell'accusato, che voleva con quegli atti manifestare loro la propria benevolenza, così con un bacio dato alla O., però in presenza di altre scolare, non aver toccate altre al ginocchio, ma perchè avevano le gonne corte; così con far amichevole, affettuoso, e in ciò soltanto riconosce d'aver fallato».

Beveva troppo?

Dif. avv. Petronio. Vorrei, allora, che venisse pur letto quel brano che si riferisce al fatto che il mio difeso beveva talvolta un po' troppo.

Giud. Veramente, è difficile rilevar brani. Si tratta dell'inchiesta disciplinare scolastica, e la questione del bere non fa parte di questo processo.

Il giudice riprende a leggere un brano: E' vero che...

Continuando poi il giudice a leggere, ma soltanto mentalmente, il P. M. domanda: Osta forse qualche cosa alla lettura?

Il giudice, voltando pagina: Dunque diremo ancora. Qui sta scritto in chiusa: «Deploro il mio sensibile affettuoso agire, rilevando, però, di essere stato eccitato talvolta dall'alcool cui ero disgraziatamente portato, e mi raccomando perciò alla clemenza...».

La requisitoria del P. M. e l'arringa del difensore.

Esaurita così l'assunzione delle prove, il giudice dà la parola al P. M. uff. de Gavardo, il quale dice:

— Non ho che da chiedere la più severa applicazione della legge, con riguardo al fatto che l'accusato è una persona colta, che nella sua veste di sacerdote approfittò delle ore d'insegnamento per dedicarsi, invece che al suo dovere d'istruttore religioso, agli atti che si conoscono, e che egli doveva sapere e sapeva senza altro essere per lo meno indecenti e scandalosi.

Parla quindi il difensore avv. Petronio, di Trieste. Sarò breve - egli incomincia - Mi rivolgo al giudice per una imparziale disamina delle prove di accusa e mi rivolgo al giudice per il suo cuore di uomo. Delle frasi, che certamente possono venire considerate scorrette, specialmente in un sacerdote, furono pronunciate dal mio difeso; ma le stesse fanciulle ammisero che egli indirizzava tali frasi alle scolare più ignoranti ed in modo che devesi ritenere che con quelle parole egli intendeva appunto indicare la loro ignoranza. Altre frasi, pure scorrette, vennero dette da lui, se si deve credere alle fanciulle, quando queste chiedevano di recarsi al cesso. Ma, certo, quelle frasi non oltrepassavano il limite del non sconcio in bocca di privati, o forse anche di genitori stessi. Secondo me, quelle frasi non possono in nessun caso venire interpretate in modo da far cadere il mio difeso sotto la grave contravvenzione prevista al § 516, contro i buoni costumi. Le fanciulle, a proposito degli atti di cui accusano il mio difeso, dicono quasi tutte che egli le toccò sopra le vesti, in modo che esse ne ebbero l'impressione di benevole carezze. Prescindendo dall'autosuggestione dalla quale tutte - come la ragazzina O., che ce ne diede nell'udienza odierna così chiaro esempio - debbono essere state vittime, va pur rilevato che don Mazzarini in nessuno dei pretesi casi esposti da loro fece atto alcuno che somigli a ad un tentativo libidinoso. Ad ogni modo se alcunchè di non lecito si permise, è da ritenersi che sia avvenuto - e lo confessò anche l'accusato stesso - sotto l'influenza dell'alcool. Ma ad ogni modo di atti delittuosi non si può parlare.

Il Comune di Muggia, nell'inchiesta avviata contro don Mazzarini, procedette con molta severità, ma anche con assoluta imparzialità: e di ciò gli va data lode. Voglia quindi il giudice seguire la inchiesta del Comune di Muggia; e verrà alla conclusione che l'accusato, se merita biasimo, non è meritevole di condanna, non avendo commesso vere e proprie azioni punibili.

L'accusato è stato già severamente punito per gli eventuali trascorsi che avesse commessi, col venire licenziato e con l'essere messo alla gogna. Oltre al grave danno morale, egli si trova ora a Trento, in misere condizioni, con i suoi genitori, per il sostentamento dei quali egli dovrebbe provvedere. Condannato, egli sarebbe irremissibilmente rovinato. La sua condanna suonerebbe condanna contro i vecchi suoi genitori, forse costretti a morire nell'inedia. E' al cuore del giudice che perciò egli vivamente si rivolge. In ogni caso, qualora, per inconcessa ipotesi, venga pronunciata sentenza di condanna, la difesa domanda clemenza e fa viva istanza perchè l'accusato venga condannato solo ad arresto semplice, per lasciar campo di domandare la grazia sovrana.

La sentenza è di condanna.

La proclamazione della sentenza deve essere pubblica, e perciò il giudice ordina di aprire le porte della sala. Nel corridoio, mentre prima vi erano parecchie persone in attesa, in quel momento non vi è che un signore, il quale entra.

Quindi il giudice dott. Trevisan pronuncia sentenza con la quale dichiara don Massimino Mazzarini, di Pietro e Margherita, da Trento, ex-catechista alla scuola comunale di Muggia, colpevole della contravvenzione di offese al buon costume con scandalo pubblico, prevista al § 516 del Codice penale, e lo condanna a 4 settimane di arresto rigoroso.

La motivazione.

Avv. Petronio: Rinuncio ai motivi della sentenza, e presento ricorso in punto colpa e pena.

Giud.: Ella rinuncia per conto proprio. Io però dirò i motivi.

E il giudice motiva la condanna, rilevando che questa si basa sui deposti concordi di cinque delle fanciulle escusse come testimoni, le quali precisarono gli atti commessi in loro danno, affermando ripetutamente che non trattavasi di semplici carezze, ma di azioni andate molto più oltre. Che siano state azioni atte ad offendere il pudore, risulta dal fatto che le stesse fanciulle dissero di essersene vergognate, motivo per il quale tacquero anche e lasciarono ripetere i fatti. Quegli atti erano sconci e scandalosi, tanto più in quanto venivano commessi da un istruttore di religione. Le dichiarazioni delle fanciulle sono poi senz'altro suffragate dalle stesse ammissioni fatte dall'accusato dinanzi l'autorità scolastica distrettuale, e anche dal contegno posteriormente tenuto da lui, che non smentì recisamente, ma disse che lo si accusava per la sua veste di sacerdote, per partigianeria. Aggiunse egli che le ammissioni anteriori gli erano state carpite; ma tale dichiarazione deve ritenersi senz'alcun fondamento, innanzi tutto perchè è inverosimile che persona colta innocentemente accusata di turpi fatti, li ammetta per pressioni altrui, e, inoltre, perchè chi gli avrebbe fatte pressioni sarebbe stato l'ispettore scolastico distrettuale Parentin, persona sotto ogni riguardo insospettabile. Tale affermazione, quindi, si riduce ad una calunnia.

Da tutto ciò, il giudice attinse il sereno convincimento della colpa dell'accusato e giudicò come in sentenza. Nella condanna il giudice ebbe riguardo alle aggravanti: la ripetizione dei fatti, la lesione di parecchi doveri e la cultura superiore che l'accusato aveva. Considerò quale mitigante la precedente incensurata condotta. L'accusato è condannato pure al pagamento delle spese processuali, e ciò è una conseguenza della condanna.

La notizia della condanna di don Mazzarini si diffonde subito per tutta Capodistria. Sulla via, alcuni preti attorniano l'avv. Petronio, e, saputo l'esito sfavorevole per don Mazzarini, se ne vanno in gruppi, commentando.

I dibattimenti al Tribunale industriale

Iermattina furono tenuti al Tribunale industriale tre dibattimenti. Presiedeva il cons. Brelich; fungevano da giudici per i datori del lavoro l'ing. Emilio Cimadori, e per gli operai Domenico Meneghetti.

Petizione ritirata

L'Impresa Adriatica assuntrice di lavori portuali era stata impetita dal muratore Francesco Cecovin, per l'importo di cor. 57.60, corrispondente ad una settimana di lavoro che si riteneva in diritto di pretendere, quale indennizzo di mancata disdetta.

Al dibattimento, il rappresentante della impresa sig. Giacomo Gilardi, esibì il regolamento di lavoro vigente nel Consorzio fra maestri muratori, nel quale è detto che gli attinenti possono venire licenziati in giornata di sabato, senza previa disdetta.

Avuta questa informazione, il Cecovin ritirò senz'altro la petizione.

Sospensione del lavoro all'ora del pranzo

Il fuochista Ermanno Nil, dopo essersi consultato con qualcuno, se avrebbe potuto pretendere dalla Direzione della Fabbrica di birra Judtmann il pagamento delle ore in cui aveva lavorato, benchè fossero destinate al pranzo e alla merenda, impetì, avendo ricevuto risposta affermativa, la detta Fabbrica per l'importo di cor. 104, corrispondenti alle ore nelle quali in un anno aveva dovuto pranzare e far colazione, stando accanto ai fornelli accesi.

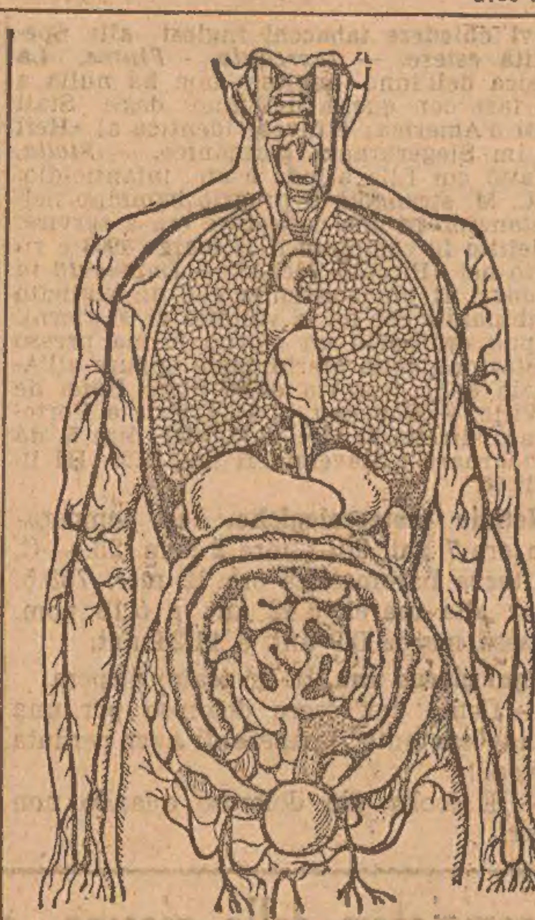
Il rappresentante della Fabbrica volle sostenere dinanzi ai giudici che per i fuochisti bisognava far eccezione nel concedere l'ora e mezza di pranzo, e la mezz'ora di merenda. Essi - dice - devono pranzare dinanzi al forno, perchè non è possibile lasciarlo senza alimento.

Presidente e giudici, però, dichiararono concordi che codesto concetto è semplicemente inumano. Pretendere che un uomo prenda il suo cibo fra la polvere di carbone e in un ambiente in cui il caldo è soffocante!

Dopo uno scambio di parole, le parti finiscono con l'addivenire ad un accordo. L'operaio accetta le 27 corone che il rappresentante della Fabbrica gli ha offerto.

Un giorno settimanale di libertà

Il fornellista di caffè Bernardo Delpiccolo, avanzò petizione contro la proprietaria del «Caffè Fabris», signora Maria Giovanna Slavich, pretendendo risarcimento di cor. 364, per lavoro da lui prestato in giornate in cui avrebbe dovuto essere libero.



Il ricorrere ai rigeneratori, ai rinforzanti, od agli eccitanti eroici nelle malattie nervose esaurienti, nelle anemie e nelle forme più diffuse di alterato ricambio è antica abitudine di molti infelici. Nel 90 per cento dei casi questi disturbi sono invece dovuti al cattivo funzionamento dello stomaco: e basta per la guarigione perfetta una cura regolare di "tot."

Opuscolo gratis con tavola anatomica mobile a colori. **"Tot" Company, Milano.**

Articoli Igienici
CORSO 4
entrata dal portone
Qualità insuperabile
PREZZI SENZA CONCORRENZA
Irrigatori, Lavacri, Sospensori

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DE DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Arta Ferrovia Venezia-Pontebba Stazione per la Carnia
Rinomatissimo soggiorno alpestre, a m. 460 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme; acque salubri.
STABILIMENTO GRASSI completamente rimodernato.
Aperto dal 1. Luglio al 20 Settembre.
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Moderno confort
Consulenza medica: Prof. P. Albertoni, Prof. F. Vitali, Prof. Berghinz. Medico interno: Monetti Dr. Francesco, primo assistente del prof. MURRI di Bologna.
Chiedere schiarimenti e programmi al Cav. Pietro Grassi - ARTA (Udine).

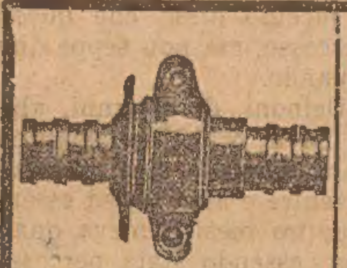
Vino genuino di Orsera
delle proprie campagne, offresi per uso famiglia (nero) a soldi 28 il litro, (bianco) a 34; nella
Trattoria „All'antico Pavone"
Via Lazzaretto vecchio 14
il nero a soldi 32, il bianco a soldi 36.
Cucina eccellente, sempre bene assortita
L. TESSARIS, proprietario.

Più di 600 signorine con dote
desiderano maritarsi prontamente.
Seri riflettenti, anche senza capitali, (professione, religione indifferenti) vogliano rivolgersi ad **L. Schlesinger, Berlino 18.**

Caffè Riviera
BARCOLA.
Ogni Mercoledì e Sabato
Grandi Concerti
Aperto fino alle 2 ant.

FABBRICA ARTICOLI DI GOMMA E CAVI ELETTRICI
Josef Reithoffer's Söhne - Vienna
Casa fondata nel 1832
Filiale Trieste, Corso 29
Deposito di tutti gli articoli tecnici di gomma ed amianto.
„RIVALIT" il miglior materiale per guarnizioni per vapore

Una nuova invenzione!
importante per ogni ciclista, motociclista ed automobilista è il
„PERMANIS"
Avrete di che rallegrarvene! Chiedete perciò subito informazioni nonchè il prospetto particolareggiato dal rappresentante: **Antonio Scacoz, Trieste, Via Campanile 19.**

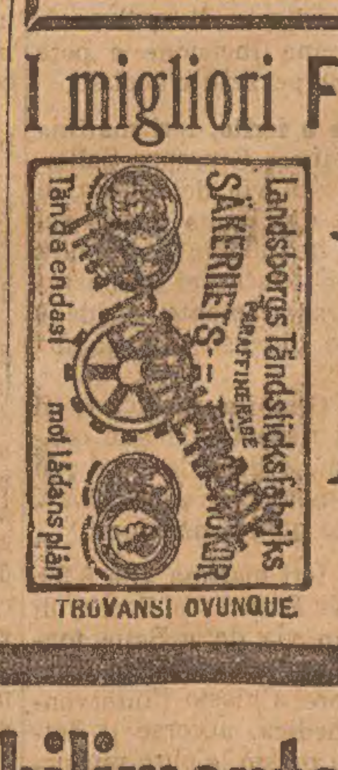


PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

Per fare crescere i **Capelli,** rinforzarne il bulbo, impedirne la caduta e far scomparire la forfora, è indispensabile applicare la cura con la **„Crema Tironi"** nuovo preparato incontestabile per i suoi effetti e perchè composto di sostanze naturali ineccepibili. E' raccomandabile coscienziosamente anche per i **bambini** per lo sviluppo della chioma e ai giovani per i mustacchi.
Depositario: MARIO LANG, farmacia Serravallo, Trieste
In vendita presso le farmacie, le profumerie e le principali drogherie. Prezzo del vasetto con istruzione, Cor. 6.

Casa fondata nel 1867
PREMIATA
Fonderia Osvaldella
TRIESTE
Via Media 28 Telefono 374
OFFICINA MECCANICA.
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
MACCHINE AGRICOLE.
TORCHI PER VINACCIE
sistema nuovissimo, con movimento a leva multipla e pressione continua.
FRANTOI PER OLIVE - TORCHI PER OLIVE
con movimento a vite ed a pressione idraulica.
PRESSE IDRAULICHE.
MOTORI VERTICALI A GAS E BENZINA
con accensione elettro-magnetica
PREVENTIVI A RICHIESTA.

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la
Marca



TROVANSI OVUNQUE.

RUOTA

Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECKT,** Telefono N. 872.

I. T. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(Capitale e riserve: Corone 184 Milioni)
LE SEDI
— DI —
GORIZIA - TRIESTE - POLA
accettano versamenti verso
LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO
abbuonando gli interessi a **4%** (L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento)
Versamenti in Conto corrente alle migliori condizioni da convenirsi.
Le suddette Sedi **assicurano valori contro la perdita del sorteggio minimo** e ciò sieno essi depositati presso le loro casse, presso dicasteri o altrove. In questi ultimi casi l'assicurazione ha luogo verso semplice presentazione d'una distinta numerica dei titoli. A richiesta viene rilasciata gratuitamente la tariffa dei premi per tale assicurazione.

In questo senso motivò egli ieri la sua petizione.

Il sig. De Rosa, direttore del caffè, sostenne che il Delpiccolo non aveva alcun diritto di pretendere l'indennizzo chiesto. Egli - dice - viene pagato come tutti i nostri addetti, seralmente, incassando però l'importo in fine di settimana. Quindi se voleva avere qualche giorno di libertà, doveva pensare a farsi sostituire da qualche altro, e pagarlo di sua saccoccia.

Il sig. Tevini, rappresentante degli attinenti, introdotto come teste dal Delpiccolo, esibisce una copia dell'accordo stipulato fra attinenti e principali in cui all'articolo 3 è detto che la settimana di lavoro si ritiene di 6 giorni di lavoro e di uno di libertà; la destinazione del quale ultimo, però, è riservata al principale.

Il De Rosa osserva che la proprietaria del caffè non era a conoscenza di tale disposizione dello statuto, e che quindi non doveva essere tenuta ad osservarla. Del resto - aggiunge - il Delpiccolo ebbe alcuni permessi, dei quali non usufruì.

Il Tevini osserva a sua volta che la proprietaria del caffè essendo consortista non doveva ignorare il contenuto del regolamento del Consorzio. Quello è l'unico caffè - dice - nel quale non sono in vigore i riposi agli addetti al lavoro. Alla Luogotenenza pendono presentemente delle denuncie che sono state sporte dagli addetti; e il Delpiccolo fu licenziato perchè sporse una tale denuncia.

Il De Rosa replica ancora, osservando che la circostanza che il Delpiccolo si fece sostituire verso pagamento nei tre giorni di libertà che si prese, provava in modo indubbio che egli riconosceva il regolamento che vigeva nel caffè.

Dopo aver tentato un accomodamento, i giudici si ritirano per deliberare.

Dopo mezz'ora rientrano, e il presidente comunica che la Corte ha trovato di respingere la petizione.

L'attore dichiara che presenterà gravame di nullità e che procederà contro il De Rosa per falsa deposizione in Giudizio.

★ La signora Teresa Iobez ci prega di rilevare che nell'accomodamento avvenuto fra lei e il suo ex-cameriere, il giorno 15 corr., ebbe a versare a quest'ultimo cor. 50 sulle 300 da lui pretese.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti. Adriatico. Dalmazia. Porto di Sebenico. Segnalamento bassofondo. - Un gavitello in ferro, con gabbia e pallone a giorno, dipinto in bianco, è stato collocato sull'orlo S.W. del bassofondo roccioso presso la riva carboni nel porto di Sebenico, con una profondità d'acqua di 5 metri. I navigli che approdano alla riva carboni devono passare in W. del segnale.

(Pos. appross.: 43° 44.2' N. - 15° 53.5' O.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Koerber» da Bombay e Porto Said con 69 pass., «Stiria» da Fiume, «Metcovich» da Venezia con 192 pass., «Leda» da Spizza e scali con 66 pass. «M. Teresa» da Mersina, Alesasndria e Brindisi; il pir. ital. «S. Giorgio» da Genova e Ancona con 11 pass.; i velieri ital. «Marco, di S. Giuliano» da Bari, «Francesco Padre» da Ravenna; i pir. a.-u. «Medea T.» da S. Caio, «Sebenico» da Comisa e scali con 6 pass., «Vila» da Metcovich e scali con 17 pass., «Hermine» da Cardiff e Fiume, «Beatrice» da Seriphos, «Seraievo» da Metcovich.

Partirono: i pir. del Lloyd «Praga» per Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Nagy Lajos» per Rotterdam, «Contessa Adelma» per Costantinopoli, «Gilda» per Venezia, «Dubrovnik» per Cattaro; il pir. germ. «Bagdad» per Amburgo; il pir. ital. «Coloniale» per Palermo.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Orien» arrivò il 19 a Marsiglia da Nicolajeff; «Dan» il 17 a Shields; «Bosanca» il 16 a Leith; «Turul» partì il 18 da Marsiglia per Costantinopoli; «Szent Istvan» il 17 da Leixoes per Glasgow.

Lloydiani. «Cleopatra» da Alessandria proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste; «Vindobona» da Calcutta proseguì il 19 da Colombo per Aden.

Le nuove scuole italiane a Pola

Pola, 21. Per il vivo interessamento preso dai fattori comunali e provinciali, il nostro Ginnasio-Tecnica comunale inferiore, con lingua d'istruzione italiana, può dirsi un fatto compiuto. La Provincia ha deciso di concorrere con un adeguato importo ed il ministro-presidente Beck ed il ministro dell'istruzione Marchet assicurarono nuovamente l'on. Rizzi che da parte del Governo non verrà posto alcun ostacolo per l'apertura del primo corso del Ginnasio italiano a Pola. Il Governo poi si riserva, ed i ministri avrebbero preso definitivi impegni, di mantenere per l'anno scolastico 1909-1910 l'antica promessa di istituire le parallele italiane al locale Ginnasio tedesco dello Stato. La spesa relativa verrebbe inserita nel bilancio dell'anno 1909-1910. In vista alle molte inscrizioni, il primo corso ginnasiale sarà probabilmente suddiviso in due parallele. L'edificio prescelto per il Ginnasio italiano è la casa Priora, in via Cenide, dove ebbe già sede nei primi anni il Liceo femminile provinciale. L'ubicazione è quanto mai adatta. E' pure imminente la nomina del direttore del Ginnasio italiano.

★ Da parte della nostra gioventù si sta lavorando all'allestimento di una festa estiva pro istituendo Ginnasio italiano.

★ Col 15 settembre, oltre al Ginnasio italiano, sarà aperta a Pola, nell'edificio scolastico di via Siana, la Scuola complementare (cittadina) italiana, di cui il «Piccolo» ebbe già ad occuparsi, dalla quale si ripromettono ottimi risultati.

La Giunta provinciale ha già preso formali decisioni su tutte le suesposte questioni scolastiche.

Per il promovimento economico dell'Istria

Conferenze fra italiani e slavi

Sabato, sotto la presidenza del luogotenente principe Hohenlohe, si tenne a Trieste una conferenza, a cui parteciparono il cons. ministeriale dott. Ertl del Ministero d'agricoltura, il capitano provinciale dell'Istria dott. Rizzi, il presidente del Consiglio agrario provinciale istriano Agostino Tommasi, l'amministratore della Federazione dei consorzi economici ed industriali italiani dell'Istria dott. Pogatschnig, il gerente della Federazione dei consorzi slavi on. Laginja e il membro della Direzione di questa federazione assessore dott. Trinajstic, nonchè i referenti tecnici della Luogotenenza. La conferenza si occupò di alcune questioni di dettaglio concernenti vertenze agrarie istriane.

A quanto si annunzia da un'agenzia ufficiosa, in questa conferenza, la quale si occupò molto accuratamente di singole questioni, si sarebbe accertata la possibilità che le due Federazioni istriane dei consorzi si uniscano per certi rispetti in un'attività concorde, che riuscirebbe di grande importanza per il promovimento economico della provincia.

Nei Comuni di Dignano e Rovigno

Dignano, 21. Giovedì seguirà la consegna dell'Ufficio comunale al commissario distrettuale sig. Guido Pazze, nominato gerente degli affari comunali in esito allo scioglimento della Rappresentanza comunale.

Rovigno, 21. La neoeletta Giunta amministrativa comunale prese in consegna sabato l'ufficio e procederà domani mercoledì alla sua formale costituzione, sotto la presidenza dell'on. Bartoli.

Seduta della rappresentanza comunale di Pirano.

Importanti comunicazioni - Per la scuola tecnica Lo sviluppo di Porto Rose - Contro la soppressione dell'italiano in Dalmazia

Pirano, 21. Iersera la civica Rappresentanza tenne seduta, nella quale il podestà avv. Ventrella comunicò che, in occasione della visita del luogotenente, egli portò a di lui conoscenza che il Comune intendeva di chiedere al Governo centrale la reintegrazione della Scuola tecnica a suo tempo soppressa. Il luogotenente promise il suo appoggio e diede al podestà l'autorizzazione di comunicare alla Rappresentanza che egli trova giusto tale postulato, che verrà da lui caldeggiato. Il memoriale è stato già rimesso all'autorità scolastica, mettendo fin da ora a disposizione del Governo lo stabile necessario.

Inoltre, col mezzo del luogotenente, si fecero dei passi per l'ottenimento da parte del Governo marittimo e del Ministero dell'interno di un sussidio per completare la riva nuova (diga), l'allargamento del molo e della riva Dante e l'allacciamento dei due bracci. Comunicò inoltre di avere messo a cuore del Governo lo sviluppo del luogo di cura a Portorose, e che anzi per questo venne già da parte del Governo messo allo studio un provvedimento d'acqua con riflesso anche all'allargamento di quello di Pirano, dandosi l'incarico all'ing. Oberst, mentre per un piano regolatore fu incaricato l'ing. Bonavia.

Accenna poi che da un colloquio avuto col direttore di finanza, ebbe l'impressione che in un non lungo tempo spariranno anche i mastodontici magazzini dei sali sullo stradale di Portorose. Comunica poi che il Governo procederà all'escavo del fiume di Strugnano, concorrendo con cor. 8000, mentre le altre cor. 4000 occorrenti saranno versate a prestito dal Comune, che verrà rimborsato sull'importo che nel prossimo anno verrà stanziato dal Governo. Riferì il podestà sulla chiusura delle scuole, specie su quelle di campagna, che diedero buoni risultati. Annuncia che per il 25 ottobre sono fissate le elezioni per la Dieta provinciale. Nutre fiducia che i partiti, nel caso gli slavi volessero tentar d'invadere un campo non loro, si metteranno d'accordo; in ogni caso confida che tutti useranno la dovuta moderazione e che nella lotta onesta verranno risparmiate le persone e le istituzioni pubbliche.

Passando all'ordine del giorno, la proposta della Deputazione comunale, di assegnare, in occasione del giubileo imperiale, nel bilancio del Comune di ogni anno l'importo di cor. 2000 per provvedimenti a favore di orfani, viene accolta senza discussione. Dopo di aver assegnato diverse domande al Comitato di finanza, e prima di passare alla nomina di una civica guardia, l'on. Spadaro si occupa del tentativo del Governo della Dalmazia di sopprimere negli uffici la lingua italiana. Propone che il Municipio di Pirano si renda iniziatore di una protesta da presentarsi al Governo da tutti i Comuni dell'Istria, perchè la regolazione equa delle lingue in Dalmazia sia riservata ai competenti fattori legislativi e non al Governo.

Il podestà dichiara che la Deputazione è favorevole, e la proposta è accolta ad unanimità.

LADRI CHE TIRANO FUCILATE

Pola, 21. Ieri nel pomeriggio è giunto all'Ospedale provinciale Matteo Andretich fu Matteo, di 52 anni, da Villa Peternaschi presso San Lorenzo del Pasenatico. Aveva una scarica di pallini alla gamba sinistra e narrò che a ferirlo erano stati i ladri. Iernotte verso le 2, l'Andretich intese rumore nel suo stallaggio, e siccome nello stesso si trovava rinchiusa un'armenta lasciatagli in custodia dal vicino Giovanni Gragnalovich, s'alzò e scese. Ma mentre provava se la porta dello stallaggio fosse realmente chiusa, i ladri, che erano appiattati, gli fecero fuoco addosso, dandosi indi alla fuga.

★ Le navi della squadra a.-u. lasciarono il porto di guerra stamane alle 9, con varie destinazioni.

Chiusura di scuole.

Pirano 20. La chiusa dell'anno scolastico seguì in questi giorni con le solite formalità.

Nella scuola popolare maschile si trovavano inscritti 513 fanciulli dei quali furono classificati 453; nella scuola popolare femminile le fanciulle inscritte erano 496, delle quali 442 furono classificate.

La scuola complementare femminile, la cui I classe comprende fanciulle del 6.o corso annuale, aveva 56 allieve delle quali 48 classificate.

I risultati tanto nella scuola maschile quanto nella femminile possono dirsi soddisfacenti.

Conforta poi il vedere il continuo aumento delle allieve nella scuola complementare ciò che dimostra come i cittadini l'apprezzino.

FRA TADDEO IN LIBERTÀ PROVVISORIA

Si ha da Rovigno, 20: L'altra sera a tarda ora è stato messo in libertà provvisoria il francescano fra Taddeo, accusato dei noti fatti di Pisino, verso il deposito di 8000 corone di cauzione.

IL GIUOCO DI TOMBOLA AD ISOLA

Isola, 20. Causa il tempo, il giuoco della tombola non potè tenersi ieri. Si terrà invece domenica 26 corrente, alle ore 6 pomeridiane.

Scuola di Commercio di Gorizia

Movimento nel presidio

Gorizia, 21. Ieri incominciarono alla Scuola di commercio le lezioni per quegli insegnanti che vogliono approfittare dell'insegnamento per scuole di perfezionamento commerciale. Gli inscritti sono 21 maestri e 7 maestre. L'insegnamento è affidato al direttore prof. Vierthaler e dal prof. Bresigher.

★ In questi giorni è partito per Pola il secondo battaglione del 5.o regg. della milizia. Nel prossimo settembre verrà qui il secondo battaglione del 4.o regg. della milizia, finora di stanza a Klagenfurt.

La consegna della centrale elettrica di Fiume

Il preventivo comunale

Fiume, 21. Ieri alle 5 pom. i delegati del Comune cominciarono i lavori di consegna della Centrale elettrica, riscattata ultimamente dal Comune. La consegna sarà finita domani.

★ Al Magistrato civico è pervenuta oggi l'approvazione governativa del preventivo comunale per il 1908. L'approvazione è data senza eccezioni.

★ Il Magistrato civico ha bandito il concorso a trenta posti di guardie municipali di p. s. L'avviso di concorso è stato spedito anche in diversi luoghi dell'Istria, che fornisce un personale ottimo.

Falso diminutivo.

Un illustre filosofo
Fare ad un tratto piccolo
Io volli; ed esso
Per vendicarsi, subito,
Mi viene ognor dappresso.

Spiegazione del giuoco precedente:
ANELLO. SI. ASINELLO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 617.75, Staatsbahn 693.—, Alpine 673.25, Lotti turchi 185.75. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 193.40 (193.10), Disconto 170.60 (171.10).

Parigi apertura dell'Italiana 103.45 poi sino 103.45. Chiusa francese 95.85 (96.07), Italiana 103.45 (—.—), Spagnuola 95.75 (96.15), Banche Ottomane 693.— (699.—) Rio Tinto 1537 (1551), Lotti turchi 176.75 (177.50).

VIENNA 21 (Dopo Borsa). Ccredit 618, Credit Ungh. 737, Bankverein 518, Länderbank 436, Staatsbahn 693, Lombarde 116, Alpine 670, Rima 549, Carpazi 576, Schodnica 465, Lotti Turchi 185.75, Rueso 1906 95.80.

GENOVA 21 (Chiusa). Rendita 103.62, Banca d'Italia 1248, Commerciali 784, Credito 550, Bancaria 105, Meridionale 651, Mittel 394, Terni 1370, Ferriere 240, Savona 350, Elba 446, Raffineria 330, Aedes 81, Kerka 390.

PARIGI 21 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.82, Russo 5% 98.20, Spagnuolo 4% 95.75, Rio Tinto 1637, Cape Copper 178, Tharsis 144.50, De Beers 268, Rand Mines 152.50. East Rand 101, Goldfields 91.75, Hartmann 535, Lotti Turchi 176.75, Saragosse 393, Nord Espagne 316.

Listino. Napol. 19.05 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.30 a 95.55, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 95.60 a 95.80, Rendita austriaca in corone 96.75 a 97.05, Rendite ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 618.25 a 618.25, Italiana 102.50 a 103.20, Staatsbahn 696.— a 694.—, Lombarde 114.25 a 116.25, Lotti turchi 184.— a 187.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 95.85, Rendita ital. 3¾% 103.46, Rend. Spagnuola esterna 95.75, Azioni Banca ottomana 693.—

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 121.—, Rendita Turca unif. 95.45, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 93.30, Länderbank —.—, Lotti Turchi 176.75, Banca di Parigi 1449, Meridionali ital. 650.—, Azioni Rio Tinto 1637.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 87¼, Lombardi 5⅛, Argento 24⅗/16, Rend. Spagnuola 94¾, italiana 102½, Cambio su Vienna ——. Sconto di piazza 1⁵/16.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 193.50. Ferrate dello Stato 148 20, Lombarde 22.15.

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.—, per dicem. 30.25, per marzo 30 50, per maggio 30.75.

Havre 21. (Chiusa). Santos good, average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, dicem. 39.75.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 21. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —, Vendite 3000 compresi affari consegna, Importazione —.—, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 5⁵⁵/100, Luglio-Agosto 5⁵⁵/100, Agosto-Settembre 5³⁹/100, Settembre-Ottobre 5¹⁰/100, Ottobre-Novembre 5⁰³/100, Novembre-Dicembre 4⁹⁸/100, Dicembre-Gennaio 4⁹⁶/100, Gennaio-Febbraio 4⁹⁴/100, Febbraio-Marzo 4⁹⁵/100, marzo-aprile 4⁹⁶/100.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 80.—, per agosto 60.50, settembre-dicembre 61.—, gennaio-aprile 79.25. staz.o

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 16.40, per agosto 16.65, per settembre-dicembre 17.25, per novembre-febbraio 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 22.55, per agosto 22.65, per settembre-dicembre 22.90. per novembre-febbraio 23.05. calmo

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.40, per agosto 29.60, settembre-dicem. 30.15, novembre-febbraio 30.15. calma

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 47.—, per agosto 47.25, settembre-dicembre 39.75, gennaio-aprile 39.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-28.—, calmo. bianco per mese corr. 20¾, per agosto 30⅝. ottobre-gennaio 29⅛, per gennaio-aprile 28⅝. Raffinato 61.50 a 62.—. fiacco

Amburgo 21. (Chiusa). Per luglio 21.75, per agosto 21.80, per settembre 21.25, per ottobre 20.25, per novembre 19.90, per dicembre 20.—. calmo

Londra 21. Java a svell. 12.03, Rape greggio a sc. 10⅞. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de nav	Data	Osservazioni
1	Koerber	29	Scaricazione
1a	S. Giorgio	22	»
1b			
5			
6	Semiramis	23	Caricazione
8	Maria Valeria	24	Scaricazione
16a	Pannonia	21	»
12b			
13a			
13b	Alleanza	21	Caricazione
14	Szent Laszlo	21	»
17	Maria	24	Scaricazione
21	Thraky	24	Caricazione
22			
23	Hermine	28	Scaricazione
24	Ebro	24	»
25	Eros	27	»
Molo I	Adour	22	Caricazione
» II	Coloniale	22	»
Molo IV	Urania	24	Scaricazione
» IV			
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Società di Navigazione a Vapore
Istria-Trieste

LINEA CELERE
POLA-TRIESTE
toccando ROVIGNO e PARENZO,
tutti i giorni feriali escluso il venerdì
col piroscafo „Istria".
Partenza da Pola alle ore 5 ant., arrivo a Trieste alle ore 10 ant.
Partenza da Trieste (Molo della Sanità) alle ore 3 pom., arrivo a Pola alle 8 pom.

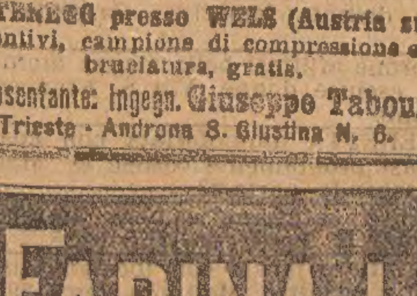
LINEA
TRIESTE-GRADO
coi celeri piroscafi a due eliche
„TIMAVO" e „TRIESTE"
eventualmente „PRIMERO".
Partenza da Grado tutti i giorni feriali alle ore 4.30 ant. e 1.45 pom., nei giorni festivi alle ore 12.30 mer.
Partenza da Trieste (Molo S. Carlo) tutti giorni feriali alle ore 10 ant. e 4 pom., giorni festivi alle ore 10 antim.

TUTTE LE DOMENICHE E FESTE
(tempo permettendo)
GITE DI PIACERE
— per —
Pirano, Portorose e Isola.
Partenza da Trieste (Riva della Sanità) alle ore 3 pom.
e per Grado partenza da Trieste (Molo S. Carlo) alle 8 ant., 10 ant. e 3 pom.
La Direzione.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto
Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo antecipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Mobili e Tappezzerie
a prezzi di concorrenza
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

TUTTE LE MERCI
del Negozio Manifatture, Seterie, Articoli minuti
CORSO N. 10
furono trasportate nel negozio vicino, sotto la stessa casa,
per la totale liquidazione
a prezzi nuovamente ribassati

Pulitura a secco
di vestiti, stoffe da mobili, pellicce ecc. si eseguiscono nella Tintoria con macchine a vapore di
Albino Boegan, Via Farneto 11.
Si eseguiscono pure tinture di vestiti, impiegandovi soltanto colori garantiti e resistenti al lavaggio. Bagnatura panni a vapore. Prezzi modicissimi. Ordinazioni assumonsi soltanto Farneto 11

24 AGOSTO
Non effettuate cambiamenti di casa se prima non avete visitato
LA NUOVA ESPOSIZIONE
LAMPADE per gas e luce elettrica combinate
LAMPADE
STUFE
FOCOLAI
SCALDABAGNI
a Gas
Vendita ad estinzione
Prezzi di concorrenza
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 30

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino.
BAGAGLI L. METZNER
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

Pittore e Decoratore
di stanze, insegne e verniciatura a fuoco di qualunque oggetto in qualsiasi colore. Specialista in finti legni e marmi.
LUIGI BENELLA
Via S. Giovanni N. 2, Palazzo Salem

SANATOGEN
Rimedio ricostituente e rigenerante, indispensabile a tutti coloro che si sentono spossati, indisposti, come anche a
persone nervose e deboli
Approvato splendidamente da oltre 7600 professori e medici. Trovasi nelle farmacie e drogherie. Opuscoli spediscono gratis e franco:
Bauer & Cie., Berlino SW. 48.
Rappresentante generale
C. Brady, Vienna I, Fleischmarkt 1.

Igienico

NEGOZIO GUANTI
IT. VENIER & C.o
— Corso 16 —
Cravatte novità e Colletti per signora
IN GRANDIOSA SCELTA

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTISSIMA

MOBILI
e Tappezzerie
ARREDAMENTI COMPLETI
MOBILI SINGOLI
— STILI MODERNI — ARTISTICI —
— SOLIDITA' ED ELEGANZA —
ricchissima scelta nei grandiosi saloni della fabbrica
GUGLIELMO BROD & C.
Via G. Rossini 26 angolo Via Zonta.
Cataloghi a richiesta gratis.

Parere del Signor Dott. FLECKSEDER
Assistente nella II.a Clinica medica del sig. Consigliere aulico Prof. NEUSSER
VIENNA.

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

La ringrazio per la spedizione di bottiglie di prova del suo ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *e le confermo volentieri che, in seguito alle nostre esperienze cliniche, io prescrivo volentieri il suo preparato, anche nella clientela privata, per mancanza di appetito, denutrizione e stati anemici.*

VIENNA, 4 Gennaio 1908.

Dott. FLECKSEDER.

FARINA LATTEA NESTLE
NUTRIMENTO COMPLETO PER LATTANTI, BAMBINI E MALATI DI STOMACO. CONTIENE IL PURO LATTE ALPINO.

†

Stamane si spegneva serenamente

PAOLO BORGHI

dopo lungo soffrire.

La consorte **Vittoria** nata **Hodnig**, i figli, la madre, i fratelli, le sorelle unitamente agli altri congiunti desolatissimi, ne danno il triste annunzio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 21 Luglio 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIOVANNI LAPAINER

spirava oggi nel pomeriggio dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

La desolata consorte MARIA, il dolente figlio GIOVANNI a nome anche degli altri congiunti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 22 corrente alle ore 4½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 7 di via Rigutti.

TRIESTE, 21 Luglio 1908.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazza per portar fuori bambino 2 ore il dopopranzo. Donadoni 2, V, destra. 8447

CERCASI ragazzo quindicenne, forte per magazzino. Indirizzo Piccolo. 637

CERCASI garzone pittore, via Massimo d'Azeglio 2, p. III. 638

CERCANSI **abili montatori elettricisti. Ing. Mauro e Decorti.** 8414

CERCANSI prontamente ragazzi apprendisti fabbri meccanici. Piazza Borsa 2, III. 8433

CERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo Piccolo. 627

CERCANSI lavorante stiratrice due giorni settimana e garzona. Via Tiziano 13, III. 8443

CERCASI domestica preferita friulana. Presentarsi mattina Cecilia 7, II. 620

CERCASI conduttore per osteria in affitto con cauzione. Gelsi 6. 8483

CERCASI signorina intelligente per scrittoio con bella calligrafia, svelta stenografa, dattilografa italiana, indispensabile conoscenza tedesco. Offerte al Piccolo sub «Svelta». 8486

CERCASI direttore caffè con buona paga, quartiere, cauzione cor. 1200. Collarsich, Caffè Corso. 671

CERCASI prontamente bambinaia non troppo giovane. Barcola, villa «Adria», pianterreno. 8388

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Via Fabio Severo 13. 8401

CERCANSI prontamente brave lavoranti sarte da donna. Maison Kosovel, via Nuova 20. 8415

CERCANSI meccanico nichellatore e mezzo facchino. Stabilimento nichellatura Maionica. 598

CERCASI abile ritoccatore operatore sappia italiano, sloveno, per studio fotografico. Indirizzo Piccolo. 671

CERCASI una brava, forte cameriera per due mesi per la Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 12262

CERCASI domestica per tutti i lavori di casa. Via Madonna del mare 5, II piano, destra. 679

CERCASI abile prestaservizi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 597

CERCASI ragazzetta per famiglia con bambini. Via Chiozza 7, III. 8449

CERCANSI coniugi in età senza figli per servizio scuola. Riceverebbero abitazione, favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 655

CERCASI brava domestica con buoni attestati: Santini, piazza Goldoni 11, I. 8455

CERCASI piazzista distributore pacchi principio corone sei, provvigioni. Indirizzo Piccolo. 646

CERCASI conduttore per avviato esercizio, paga mensile corone 140, quartiere franco, più 5% utile netto, cauzione corone 1400 contanti. Amadei, caffè Goldoni. 8462

CERCASI abile piazzista per visitare famiglie private, conoscenza lingua tedesca, cauzione corone 200, paga mensile corone 50, più 20%. Amadei. Caffè Goldoni. 8461

CERCASI capace signorina conoscenza perfetta italiano, tedesco, pratica scrivere macchina Underwood. Amadei. Caffè Goldoni. 8461

CERCO prontamente cuoca conosciuta. Informazioni deposito vini, Cavana 22. 643

CERCASI macchinista lavoratorio di biancheria Heuberger, via A. Manzoni N. 8. 570

CASA IN SPEDIZIONI cerca giovane con bella calligrafia, adatto per le manipolazioni doganali e ferroviarie. Posto pronto. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 569

SIGNORINA tedesca conoscente l'italiano con bella calligrafia viene cercata per scrittoio di casa industriale. Indirizzare sub «Intelligente» al Piccolo. 680

PRIMARIA ditta cerca prontamente perfetto corrispondente italiano, serbo-croato, gradirebbesi anche conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Avvenire» fermo posta centrale. 8262

PRATICANTE con paga viene cercato, indispensabile perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte al Piccolo «Valente». 8315

DOMESTICA giovane, semplice cercasi per coniugi senza figli. Rivolgersi via Gian Rinaldo Carli 8, porta 7. 532

DOMESTICA giovane cerca prontamente piccola famiglia. Giulia 12, porta 16. 8469

CERCO provetto dilettante fotografo con buona macchina onde iniziare società lavoro lucrativo, senza capitale. Offerte «Fotografia» Piccolo. 8447

CERCO ragazza per alcune ore della mattina e tutto il dopopranzo. Via Piccardi N. 15, porta 21. 8456

CERCO donna servizio tutto giorno. Olmo 2, II. 677

DONNA di casa non giovane trova posto di fiducia presso coniugi aventi albergo. Indirizzo al Piccolo. 673

OPERAI falegnami per mobili cercansi. Via Fabio Severo 36, primo. 591

FABBRI apprendisti cerca officina, via Chiozza 15. 8417

OFFRESI amministratore stabili parla italiano, francese, scrupolosa onestà, miti pretese. Offerte «Impiegato» verso scontrino Piccolo. 615

CONTABILE CORRISPONDENTE TEDESCO con primarie referenze, offresi dalle 3.30 pom. in poi. Gentili offerte sub «Buon lavoratore» al Piccolo. 8416

COMMERCIANTI. Offronsi due persone conoscenti italiano, francese, albanese, turco, serbo-croato, per occupazioni adeguate. Conoscenti perfettamente ramo commerciale, buonissime referenze, pretese miti. Offerte al Piccolo sotto «Pronti» verso scontrino. 611

POMERIGGIO offresi giovane impiegato corrispondenza italiana, serbo-croata, tedesca. Offerte «Mite» al Piccolo. 8429

CHAUFFEUR cerca posto, libero primo agosto. Offerte sub «Fiat» Piccolo. 574

CONTABILE perfetto bilancista, corrispondente italiano, tedesco offresi sub «Indipendente» Piccolo. 8399

GIOVANE intelligente, capace pratico chincaglie, giocattoli, cerca occupazione, miti pretese. Offerte «Capace» Piccolo. 8423

CINEMATOGRAFI: pianista praticissimo offresi prontamente per qui, fuori. Offerte «Maestro» Piccolo. 568

GIOVANE stenografo e dattilografo tedesco versato in tutti i lavori ufficio, desidererebbe migliorare. Gentili offerte «Avvenire», Wels fermo posta Bahnpost. 8405

GIOVANETTO sedicenne greco che sa bene sua lingua, poco italiano, cerca occupazione scrittoio. Scrivere sub «Diligente» Piccolo. 8471

IMPIEGATO dello Stato cerca occupazione accessoria per il pomeriggio e per la sera, nella corrispondenza tedesca o contabilità, persona competente, fidata. Stipendio da convenirsi. Offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 599

OFFRESI giardiniere con due attestati di lungo servizio in primarie famiglie. Indirizzo al Piccolo. 453

OFFRESI **prontamente edile, pratico compilazione progetti, direzione grandi lavori, disegnatore provetto, buoni attestati, accetterebbe anche provincia. — Offerte «Lavoratore indipendente» Piccolo** 600

OFFRESI brava massaia con bambino di 5 anni, presso vedovo anche con figli. Offerte posta centrale «B. T.» 650

OFFRESI fuochista con attestati. Offerte sub «Fuochista» al Piccolo. 632

MEDIAZIONE lauta a chi mi procura occupazione in un magazzino, ufficio, ditta esportatrice in delicatezze o vini, oppure a chi saprà consigliarmi a chi debba rivolgermi con successo. Discrezione. Offerte al Piccolo «Sehr verwendbarer deutschböhm. Correspondent». 578

CUOCA cerca posto presso distinta famiglia cattolica. Offerte sub «K. P.» al Piccolo. 8383

ISTRUZIONE

IMPIEGATO germanico cerca maestro per le lingue italiana, francese, specialmente corrispondenza commerciale. Offerte con indicazione prezzo sub «P. G. 3» al Piccolo. 8454

CERCASI maestro per lezioni francese e tedesco. Offerte sub «Francese» Piccolo. 580

GERMAN seeks English teacher. Offers sub «Pushing» Piccolo. 8403

CALLIGRAFIA riformata in dieci lezioni. Insegnansi francese, italiano, tedesco con metodo unico, risultati garantiti. Onorario mite. Chiozza 20, I. 8491

COLTO, distinto signore tedesco cerca maestra della lingua italiana. Offerte con pretese indirizzare Piccolo sub «Volentieri». 8402

UNA corona l'ora. Contabilità, tenitura libri, conteggio commerciale-bancario, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana- tedesca, corripetizioni, preparazione esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola (anche domicilio allievo), dattilografia, scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita (lezioni affatto separate). Studio Cernè, via Caterina 4. 576

STUDENTE assolto quinta Reale impartirebbe lezioni ragazzi classi inferiori. Offerte sub «Studente 29» Piccolo. 8385

STUDENTESSA universitaria darebbe lezioni d'italiano, tedesco; preparerebbe esami riparazione ed ammissione scuole cittadine e liceali. Gentili offerte sub «Studentessa» Piccolo. 8312

AFFITTANZE

CERCASI per 15 agosto presso distinta famiglia cristiana una stanza elegantemente ammobiliata con buon costo unico subinquilino. Scrivere sub «Agosto» Piccolo. 8357

A Trieste luogo centrico cercansi stanze ampie sufficienti per negozio e magazzino. Assumerebbesi centrico importante negozio manifatture avviatissimo. Indirizzo Piccolo. 561

GIOVANE operaio cerca stanzetta ammobiliata semplice con o senza costo pressi Roiano, Belvedere. Offerte sub «Antecipato» Piccolo. 630

FAMIGLIA civile, due sole persone, prenderebbe quartiere in comune oppure cedendone parte a professionista, per scrittoio od altro, assumendone relativa custodia, pulizia. Offerte sub «Giulio» al Piccolo. 8437

CERCASI quartiere quattro stanze, centro, una ingresso libero. Offerte «Comodità» Piccolo. 8440

CONIUGI soli, vicinanze Lloyd, che tempo fa annunciavano stanza per signora pensionata, pregati gentilmente dare indirizzo al Piccolo sub «Lady». 634

SERIO impiegato cerca presso distinta famiglia vuoti camera, camerino, prima per alloggio secondo deposito mobili famiglia. Offerte senza prezzi cestinate sub «Tranquilletti» Piccolo. 669

GIOVANE ventiquattrenne di distinta famiglia, cerca stanza ingresso libero presso signora o coniugi soli. Offerte al Piccolo sub «Ariosa» 8398

CERCASI cameretta uso cucina, presso buona famiglia, centro. Offerte «Vedova» Piccolo. 565

SIGNORINA cerca stanza vuota pressi Acquedotto, Giardino. Offerte Piccolo «Fiducia». 8460

SIGNORA attempata cerca stanza ammobiliata con costo famigliare. Dettagliate offerte col prezzo al Piccolo sub «Nettezza». 8445

CERCO per primi settembre stanza pulita 2 letti con piccolo uso cucina, centro. Offerte con prezzo mite Casella postale N. 540. 12264

IMPIEGATO Stato con ragazzo cerca distinta famiglia, senza minorenni, costo, stanza spaziosa, possibilmente vuota, dopo agosto. Offerte «Vedovo» Piccolo. 8386

VENTICINQUENNE cerca stanzetta ammobiliata con costo presso buona famiglia operaia, possibilmente solo subinquilino nei pressi Barriera. Offerte sub «Barriera» al Piccolo. 8412

AFFITTASI 24 agosto quartiere cinque camere, camerino, cucina, annue corone 1050. S.ti Martiri 24. 8453

AFFITTASI grande camera vuota, uso di cucina. Via Chiozza 18, III, 12. 8473

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Belvedere N. 51, I. 8474

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Istituto N. 39, I, p. 5. 8475

AFFITTANSI quartieri di tre camere eventualmente camerino, cucina, giardino, orto, acqua e gas. Villa Piccin, Servola. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, dalle 5—7. 8427

AFFITTASI stanzetta chiara, ammobiliata. Via Boschetto 13, p. 5. 8484

AFFITTASI camerino eventualmente costo. Via Farneto 49, porta 7. 8481

AFFITTANSI quartiere di camera, camerino, cucina, giardino. Villa Piccin, Servola. 8428

AFFITTANSI quartieri due camere, camerino, 2 camere, acqua, gas, cor. 530, 460. Massimo d'Azeglio 24. 8450

AFFITTANSI pel 24 agosto diversi locali, cortile per uso garage. Indirizzo al Piccolo. 641

AFFITTANSI splendidi quartieri due e quattro camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort. Istituto 30. 42

AFFITTASI magazzino angolo due fori, cinque finestre, centro. Indirizzo Piccolo. 288

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata, tutto nuovo. Scussa 5, mezzanino. 493

AFFITTASI per 24 agosto stanza grande due finestre, posizione centrica, primo piano, uso scrittoio, ingresso libero. Valdirivo 12, I piano, porta 8. 8323

AFFITTANSI due stanze, stanzino e cucina, una stanza, stanzino e cucina, due magazzini, casa nuova, parchettata, gas per illuminazione e calefazione, acqua, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 7912

AFFITTASI splendido quartiere due camere, camerino, cucina, massimo comfort, via Risorta 10, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni, traversando la nuova galleria. 50

AFFITTASI anche prontamente quartiere in palazzina nuova, quattro camere, camerino, bagno, cucina, tutto lusso; nonchè altri quartieri da 3-6 stanze, accessori, prezzi miti. Informazioni via Michele 16. 8171

AFFITTANSI prontamente e per agosto bellissimi quartieri di due camere con acqua e gas a prezzo convenientissimo. Via Petronio 9. 8096

AFFITTASI quartiere bellissimo tre camere, cucina, acqua, gas, parchetti, corone 540. Istituto 36 A. 48

AFFITTANSI quartieri di tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, camera, cameretta, cucina, splendida vista, via Galleria N. 8, rivolgersi al portinaio. 8426

AFFITTASI magazzino adatto per lavoratorio meccanico, falegname ecc. Via Galleria 8, rivolgersi portinaio. 8426

AFFITTASI prontamente oppure agosto quartiere 4 stanze, camerino, bagno arredato completmente, gas, acqua, splendida vista golfo. Via Gioachino Murat 6. Rivolgersi portinaio. 639

AFFITTASI bella stanza con, senza mobili. Gatteri 10, I, sinistra. 642

AFFITTANSI stanze ammobiliate uno due letti, eventuale uso di cucina. Madonna mare 6, I, destra. 8451

AFFITTASI letto onesto operaio. Ghega 2, quinto, porta 24. 8452

AFFITTASI stanza ammobiliata corone 20, volendo costo. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 651

AFFITTASI prontamente bella stanza pianoterra davanti e ingresso libero. Via Luigi Ricci 6, porta 2. 8465

AFFITTASI un letto prontamente. Via Farneto N. 23, I piano. 8436

AFFITTASI stanze ingresso libero, adattissime per ufficio pressi posta centrale. Indirizzo Piccolo. 621

AFFITTANSI due spaziosi locali, con tutto il confort, al mezzanino di via S. Antonio 6, indicatissimi per uso laboratorio o negozio mode. Rivolgersi Cecilia 3. 629

AFFITTASI camera ingresso libero. Molin piccolo 9, porta 9. 8442

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Cavana 20, II p. 8441

AFFITTASI splendido quartiere d'angolo, composto di quattro camere, camerino, cucina, munito di tutto il moderno comfort, al primo piano di via S. Nicolò 34. Rivolgersi Cecilia 3. 629

AFFITTASI quartiere tre o quattro stanze, cucina. Corso 17. Rivolgerai via Sant'Antonio 1, I. 636

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Bosco 1, terzo. 8378

AFFITTASI prontamente stanzetta chiara, bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 564

AFFITTASI 24 agosto camera vuota, preferibilmente sarta. Via Pietà 12, II; rivolgersi porta 9. 8382

AFFITTASI prontamente camera vuota con uso cucina. Via Carpison 12, III p. 573

AFFITTANSI centro, prezzo irrisorio, piccoli quartieri nonchè locale adatto industria. Indirizzo Piccolo. 585

AFFITTASI splendido quartierino ammobiliato in campagna dominante tutto il golfo; due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 584

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Romagna 2, porta 8. 583

AFFITTASI negozio spazioso, anche con mobilio, in centrica posizione, per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 603

AFFITTANSI diversi magazzinetti a volto, qualsiasi uso. Acquedotto 27, portinaio. 606

AFFITTASI agosto quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Madonnina 11. 610

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Conti N. 4, primo, porta 2. 8418

AFFITTASI stanza ammobiliata al mare. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 614

AFFITTASI prontamente stanza grande, elegantemente ammobiliata, due finestre, vista sul canale. Machiavelli 7, I. 616

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Ruggero Manna 20, mezz., destra. 8425

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 12263

AFFITTARE 24 agosto, Rossetti N. 683, pianoterra 3 camere con terrazza 560; III 4 camere 660; V 3 camere 440. Rivolgersi secondo 579

SUBAFFITTANSI per 24 agosto camera grande e camerino con uso cucina. Piazza Stazione 3, V. 8424

CAMERINO ammobiliato chiaro, con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 609

CAUSA partenza affittasi prontamente quartiere ogni comfort, 4 stanze, camerino, cucina. Acquedotto 87. 606

SI affitta stanza con uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 645

PRONTAMENTE camerino d'affittare ammobiliato, ingresso libero. S. Francesco 8, II. 8434

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, unico subinquilino. Kandler 3, primo. 8472

PRONTAMENTE affittansi due stanze, vuota, ammobiliata, casa nuova, vista Barriera. Via Olmo N. 1, porta 15. 8459

QUARTIERE in villa città 2 camere, camerino, cucina affittasi agosto persone adulte. Indirizzo Piccolo. 672

BOTTEGA bellissima via Foscolo 3 pochi passi dalla piazza Barriera vecchia affittasi anche prontamente. 8488

ISOLA. Nella villa Bronzatto sono disponibili per luglio-settembre due stanze ammobiliate con uso di cucina, campagna, acqua potabile. Prossimità stabilimento bagni. 3492

BELLA stanza ammobiliata oppure vuota. Giacinto Gallina N. 4, primo. 8393

BELLA camera vuota, vicino chiesa S. Antonio nuovo, secondo piano affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 567

BELLISSIMA stanza elegantemente ammobiliata, davanti, massima nettezza, affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 8384

16 corone affittasi bella stanza ammobiliata, escluse donne. Via S. Francesco 40, II piano. 8381

CAMERETTA ammobiliata con costo affittasi prontamente corone 48. Madonnina 4, secondo, porta 13. 589

CONIUGI affittano camera ammobiliata corone 16. Boschetto 17, porta 8. 8394

DA affittare locale con focolaio, uso d'osteria od altro. Molino a vento 29. Indirizzo al Piccolo. 563

4 e 3 stanze, camerino, cucina, cantina, tutto compreso affittansi cor. 780, 640. Luigi Galvani 1 e 3, terzo, quarto piano. 8464

QUARTIERE di 4 stanze, camerino, cucina, acqua, in via Boschetto 17, III affittasi per 24 agosto. 660

LOCALE d'angolo posizione centrica, adatto per qualsiasi commercio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 617

VILLINO affittasi quartiere confort moderno splendida posizione. Via Commerciale 14, appalto. 681

APPARTAMENTO stanza, camerino, cucina, eventualmente anticamera, uso dei giardino cercasi per coniugi senza figli. Prezzo circa 550 corone. Offerte sub «550» inviare al Piccolo. 8457

PILONE 4 subaffittansi agosto, primo, sinistra, tre camere, camerino, cucina, soffitta corone 592, tutto compreso. Visitare 11-1. 358

4 belle stanze, cucina, terrazza, soffitta tutto compreso affittansi cor. 760. Salita Promontorio 19, primo piano. 8463

DISPONIBILE elegantissima camera con poggiuolo, ingresso libero, ascensore, luce elettrica e gas, adatta per uso studio, al primo piano di via S. Antonio 6. Rivolgersi Cecilia 3. 629

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi 12 corone mensili, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 635

SPLENDIDI quartieri camera, cameretta, cucina, due camere, cucina, quattro camere, ripostiglio, cucina, casa nuova costruzione, acqua, gas, parchetti, splendida posizione, massimo comfort affittansi prontamente. Via Cristoforo Colombo. Informazioni Zonta 5. 51

QUARTIERE da subaffittare eventualmente affittare subito tre stanze, camerino, cesso moderno corone 750, tutto compreso. Via Giulia 14, II. 7956

BOTTEGHE affittansi su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova Galleria. Via Donato Bramante 9. 7911

TRE stanze, stanzino e cucina prontamente affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e calefazione. Via Ferriera 31. Un minuto distante dal tramvai di via Conti e di Piazza della Barriera vecchia. 7915

QUARTIERI d'affittare prontamente e per il 24 agosto. Rivolgersi per informazioni all'amministratore Alfredo Petech, via Giuseppe Gatteri 16, I, telefono 1997. 8353

RESTAURANT Marienburg, Rozzol, affittansi due bellissimi quartieri composti di 2 camere, cucina cadauno, acqua bevibile, bella vista, bel giardino. 8257

VILLINO nuovo affittansi 3 camere, camerino, cucina, orto, cantina, acqua, gas, corone 700 annue. Michelangelo, dirimpetto floricoltore German, Klun. 8270

4 stanze, cucina, soleggiate, acqua, primo piano, modicissimo prezzo affittansi. Via Massimo Azeglio 28. 8276

NUOVI quartieri affittansi via Montorsino 5, 7, fermata tramwai, quattro camere, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, corte cor. 1000, tre camere, poggiuolo facciata 850, due poggiuoli 900, grande terrazza 940, due camere, camerino, cucina 520, due camere, cucina 500. 8178

MAGAZZINO 7 fori adatto per negozio od industria affittasi agosto; rivolgersi via Farneto 9. 545

QUARTIERI 3 camere, cucina, cor. 600 affittansi. Via Vittorino da Feltre 7 (via Conti). 546

QUARTIERI 3 e 4 camere affittansi prontamente. Via Barriera 35, ingresso via Olmo 1. 549

ULTIMO quartiere affittasi via Giovanni Boccaccio 14, 3 camere, camerino, cucina cor. 700; piano IV. 547

MAGAZZINO grande affittasi. Via della Fabbrica 2 (Settefontane). 548

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente cor. 3000. Via Miramar 23 (introdotta l'acqua, quadrelli). 550

MAGAZZINETTO interno, vasto, deposito materiali, prezzo mitissimo affittasi agosto. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 556

QUARTIERI 3 e 4 camere, magazzini, affittansi, ritiro della lista via Zonta 7, piano II. 230

GRANDE magazzino affittasi. Via Olmo 6. 82

QUARTIERI splendidi affittansi quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, massimo confort. Via Tiziano 9. 41

QUARTIERI due camere e cucina, affittansi prontamente da cor. 300 a 360; due camere, camerino e cucina da cor. 360, 460; acqua, gas per illuminazione, calefazione, parchetti, massimo confort. Via Pier Paolo Vergerio 758. 43

QUARTIERE signorile 3 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti. Via Miramar 47. 46

QUARTIERE bellissimo camera, cucina affittasi prontamente. Via Miramar 47. 45

QUARTIERI signorili casa di nuova costruzione due camere, cucina, due camere, camerino, cucina massimo confort, vista al mare. Via Gian Rinaldo Carli 10, passeggio S. Andrea. 47

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8288

CERCANSI serramenta usate. Una porta di metri 1.20×2.05 e tre finestre di metri 1.—×1.40 all'incirca. Offerte al Piccolo sub «Serramenta». 8297

CARROZZINO elegante a quattro ruote nonchè finimenti cercansi. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 680

CERCASI imbarcazione con motore a benzina da 6-12 HP. Offerte «Imbarcazione» Piccolo. 624

ACQUISTANSI casse vuote. Indirizzo al Piccolo. 633

TESE 10-12 acquisterei campagna vicino città. Offerte «Tesa» Piccolo. 663

CERCASI vetriata lunga metri 3.80, alta 2.60. Indirizzo al Piccolo. 665

CERCASI carro quattro ruote, leggero, buono stato. Offerte «P.» Piccolo. 8387

CERCO Pony o piccolo cavallo escluso mediatori. Offerte Piccolo sub «Cavallo». 8448

CERCO leggio (lettorino) piegabile, metallo. Indirizzo Piccolo. 649

COMPERO ambedue le guide scematiche (Mora) 1908 usate. Magazzino San Lazzaro 6. 8406

ACQUISTEREI a Capodistria casa con piccola campagna. Offerte Piccolo «Capodistria». 8995

DA vendere latteria bene avviata, molto lavoro, via frequentata, con splendido inventario, causa malattia. Lazzaretto vecchio N. 2. 8468

DA vendere 2 portoni di ferro usati; rivolgersi Barriera vecchia N. 31, Rubieri. 8457

DA vendere casa nuova 6 locali con stalla grande, pozzo, 45 tese terreno, tutto recintato, saldo prezzo 3000 corone. S. M. Madd. sup., Luigi Biecher, proprietario. 8255

VENDONSI due materassi lana, altri due crine, letti moderni, bellissime suste, scrittoio, specchio, letto ferro elegante, tavola pranzo, regolatore, buonegrazie, vetrina cucina. Media 18, primo. 8496

VENDESI prontamente splendida trattoria centro prezzo cor. 6000 molto smercio birra; altra affittasi buone condizioni. Rosa, Caffè Goldoni. 8497

VENDESI caffè con bigliardo bene avviato, centro. Affittasi magazzino. Rosa, Caffè Goldoni. 8497

VENDONSI 5 balle iuta nuova prezzo occasione. Giacinto Gallina 6. 8480

VENDONSI buccole brillanti grandi, terrazzi e solitari per cor. 190. Indirizzo Piccolo. 666

VENDONSI credenza marmo bianco, lampada, fornimento canapè, trumeau specchio e altri oggetti buonissimo stato. Vincenzo Bellini 13. Informazioni portiere. 668

VENDONSI blusa seta ed una blusa nuova per impiegato ferroviario. Via Alessandro Volta 2, porta 18. 8397

VENDONSI vestito seta nero e macchina Singer ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 586

VENDONSI buon prezzo chiusura scrittoio, cassoni per olio due portiere. Deposito olio E. Costantini, Piazza S. Giovanni 3. 601

VENDESI carrozzella per condurre passeggio bambine, due suste nuove letto ferro pieghevole, rivenditori esclusi. Acquedotto 87, portiere. 606

VENDONSI causa immediato trasloco diversi mobili. Acquedotto 31, III. 8420

VENDONSI mostra e banco per caffè, prezzo mite. Via Tesa 7. 8410

VENDESI avviatissima latteria con vendita generi diversi. Indirizzo Piccolo. 596

VENDESI splendida sciarpa blonda bianca, antica, lunga metri 2.40, alta 0.70; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 575

VENDESI bellissimo sparherd. Indirizzo Piccolo. 590

VENDONSI buon letto, paglericcio, utensili cucina rame. Molingrande 40, p. 10. 8392

VENDONSI mobili, specchi nuovissimi da salone barbiere, prezzo mitissimo, entro settimana. Indirizzo al Piccolo. 577

VENDONSI vestiti, bluse, grembialoni, stivali uomo, signora, ombrelle, ombrellini, lenzuola, altra biancheria. Scorzeria 1, porta 13. 582

VENDESI mostra da barbiere. Rivolgersi Pietro Bagatin, via Giosuè Carducci. 618

VENDONSI letto, susta, armadione, due sedie tappezzate. Rossetti 16, secondo. 8478

VENDONSI armadio sei cassetti, altro opaco, lavamani due e una persona, sgabelli, vetrina cucina. Media 8, secondo, destra. 619

VENDESI decreto spaccio vino e birra con fermativa. Indirizzo al Piccolo. 644

VENDONSI prontamente causa malattia osteria imboccatura Punto franco, altra piazza Giuseppina grandioso smercio, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 643

VENDONSI 3 letti, 2 armadi, 1 lavamano. Via Campanile N. 11, II p., sinistra. 8436

VENDESI causa partenza botteghino erbaggi frutta molto lavoro. Molingrande 34. 8444

VENDONSI scaloni per vino con cavalletti diversi barili vuoti. Riva Pescatori 8. 12265

VENDESI posizione centralissima botteghino frutta-erbaggi, affitto minimo, prezzo irrisorio. Amadei, caffè Goldoni. 8462

VENDESI latteria, stupendo inventario, buonissimo lavoro, prezzo conveniente. Amadei. Caffè Goldoni. 8462

VENDESI caldaia rame grande, nuova, stagnata, uso pasticcieri, confetturieri. Indirizzo via Maiolica N. 8. 8396

GRAMMOFONO tromba giglio, nichellata, 12 dischi, vendo. Pallini 13, II, 7. 8409

VENDO armadio 3 cassetti corone 8; dalle 1 alle 2. Indirizzo Piccolo. 594

LAMPADA petrolio d'appendere vendesi. S. Antonio 3, III. 8486

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, nuova, prezzo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 661

LAMPADA gas grande, due semplici, mobili dorati salottino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 604

ASSI eliche reversibili, cuplun per lance a benzina, guzzo armato, battellina, vendonsi. Rivolgersi Bagno militare. 8432

CARRETTO quattro ruote, carrettine ed altri utensili da magazzino vendonsi. Rivolgersi Commerciale 2, II. 8446

FUCILE da caccia finissimo calibro 16 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 658

MATERASSO, capezzale, cuscino lana quasi nuovi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 622

FALEGNAME causa trasloco offre camere solidamente eseguite, sotto prezzo. Fontana 9. 8167

UNIVERSITA' vendonsi libri e manoscritti legge. Indirizzo al Piccolo. 648

OCCASIONE. Vendesi camera completa da pranzo stile moderno usata 6 mesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 623

ORECCHINI brillanti solitari stupendi vendonsi privatamente corone 180. Indirizzo Piccolo. 626

TANDEM perfetto trasformabile per uomo, donna vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 631

BICICLETTA contropedale vendesi prezzo irrisorio. Carradori 16, V, porta 14. 8431

VENDITA botti vinarie 20-40 ettolitri ciascuna presso L. Stern, Gorizia, Corso Verdi 38. 303

OCCASIONE. Per ritiro dal commercio, in città industriale del Friuli su ferrovia in posizione centralissima vendesi palazzina nuova, tre piani con caffè, bottiglieria-pasticceria benissimo avviata, magazzini, acqua potabile, lisciaia, terrazza, ecc. Per informazioni scrivere a Sante Conti, Pordenone. (Esclusi mediatori). 8307

VENDO stabile splendida posizione, rendita lorda corone 7.200, saldo cassa cor. 44.000. Indirizzo al Piccolo. 484

VENDO un cane bravo di guardia, razza cicio. Indirizzo Piccolo. 571

VENDO cassa forte. Barriera vecchia 39, ore 10-1. 677

STANZA matrimoniale completa, nuova, vendesi causa mancanza spazio, corone 300. Indirizzo Piccolo. 607

CANE giovane Bernardino bastardo vendesi buon prezzo. Via Media 17. 608

CAUSA partenza vendo stoviglie Ginori finissime e assortimento bicchieri baccarà tutto per 12 persone, prezzi ridotti. Indirizzo al Piccolo. 603

CAUSA trasloco vendesi sparherd quasi nuovo, prezzo irrisorio. Reiss, Piazza Goldoni 11. 8411

TRASLOCHI. Per chi cambia abitazione, casse vuote vende libreria Chiopris. 8391

SPOSI cercano mobili per stanza matrimoniale. Scrivere prezzo offerte Piccolo «Matrimonio». 657

PRONTAMENTE vendesi camera da letto 2 persone quasi nuova, mobili fini, prezzo conveniente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 647

PIANINO splendido, Singer, lettiera, credenza cucina vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 642

PICCOLA ghiacciaia nuova vendesi mite prezzo. Molino grande 11, botteghino erbaggi. 628

VIOLINI splendida voce, lampada gas vendonsi prezzo irrisorio. Fontanone 24, III 8435

SEI sedie finta pelle vendonsi. Via Giulia 15, porta 14. 8479

2 bellissimi vestiti uomo, un calzone vendonsi presso sarto, buon prezzo, anche rate. Giacinto Gallina 4, primo. 8489

DIVANO elegante nuovo, stanga, anelli, prezzo irrisorio. Fonderia 12, quarto. 674

CAUSA trasloco vendesi buonissimo sparherd, poco usato. Indirizzo al Piccolo. 566

BOTTEGHINO bene avviato, buona posizione vendesi entro settimana, causa partenza; buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 587

BICICLETTA corsa pista, completamente nuova costava corone 300 vendesi 170. Vicolo Fortunato, casa Gregorich, Gretta. 8400

OROLOGETTO nero, catena argento dorato corone 20, orecchini oro corallo per bambina corone 4 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 572

OCCASIONE vendonsi splendidi orecchini d'oro con pendenti, rosette giorno cor. 90. Indirizzo Piccolo. 612

OTTOMANA nuova stoffa celeste vendesi prontamente. Rossetti 4, porta 14. 8419

BICICLETTA buonissima vendesi cor. 70. Indirizzo al Piccolo. 605

BICICLETTA da corsa da vendere quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 595

CAUSA partenza vendo stanza matrimoniale e letto d'ottone. Indirizzo al Piccolo. 460

MOTIVO partenza vendo mobili quattro camere per consegna 23 agosto. Indirizzo al Piccolo. 603

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SI prega gentilmente la persona che prese in sbaglio l'ombrello da signora appeso allo schienale di una poltroncina in prima fila al teatro Minerva, di portarlo al Piccolo. 499

CIONDOLO dente legato oro smarrito. Essendo cara memoria generosa mancia portandolo Piccolo. 670

DOMENICA sera, smarrito ventaglio nero, piume struzzo, tartaruga, con catena, dal cineografo piazza della Borsa al caffè Francese; onesto rinvenitore portandolo al Piccolo riceverà mancia. 625

POVERA GARZONA smarrito blusa incompleta disegno marcato batista percorrendo vie Gatteri, Acquedotto, Palestrina. Onesta persona riceverà mancia. Gatteri 25, terzo. 667

DIVERSI

DUE amiche serie desiderano conoscere due signori serii scopo matrimonio. «Serietà» posta centrale. 8476

SIGNORINA quarantenne, bravissima massaia, con professione, cerca vedovo colto, scopo matrimonio. Scrivere «Affettuosa» Posta centrale. 8380

33 Affettuosissimi. Immagina come avrei volato!!! Pari i sentimenti, attendo ansiosamente il momento di esprimerteli. Sovrana del cuor mio, redentrice dell'anima mia a te tutto me stesso. Infinitissimi. 8494

EVERAND. Desidero ardentemente parlarti quanto prima. Scrivi. Stavolta sono io. Mille. Forever. 653

FASCINO irresistibile. Grazie pensiero. Manderà risposta: spero bene. Ardentissimi.... M.... 676

22. 32. Ora siete al limite della viltà. Io trascurai la mia.... affidandomi voi vile che non aveste deposto i fiori vi disprezzo ed abborro me stesso, il rimorso deve cruciarvi sino all'eterno. 8487

PERSONA ch'invia lettere Acquedotto 60 smetta perchè non riguarda. 678

ESTELLA. Come ultima volta, addio: Ubaldo. Seduti su di elegante e soffice divano, eravamo felici parlando piano piano; merletti, drappi e trine, tutto un contorno per abbellir l'ambiente e farlo più adorno, ratte però passarono quelle belle ore e lasciar doveasi: l'èden d'amore. 8493

FRIDA amatissima lontano mandati cordiali saluti sempre tuo fedele Scott 8404

S. Prima di scrivere vorrei accertarmi se inserzione sua. Se la vedrò stasera stazione non dubiterò più. Enrico. 8407

SAREBBE ora. Credo, sapete dove lavoro, è anche quando finisco, se volete parlarmi, oggi, avvicinatemi. A. 64

RICONOSCENZA ritirare lettera oggi fermo in posta ritardo involontario. Buono. 588

DISTINTA orfana desidera signore di cuore, scopo matrimonio. Scrivere «Fedeltà» posta Stadion, verso scontrino. 12261

IDEALE mio. Indisposto da sabato spero rivedervi mercoledì. Vostro oblio! 8498

SIGNORINA ventenne, simpatica, elegante, dote, cerca contrarre matrimonio giovane (israelita) buona posizione. Offerte «Posizione» posta centrale. 8413

IMPIEGATO a 4000 corone annuali desidera conoscere signorina o giovane vedova senza prole scopo matrimonio. Offerte dettagliate sub «Felicità 3096» posta Stadion.

FORESTIERO benestante, impiegato regio, cerca signorina elegante, bella, anche senza dote, scopo matrimonio. Serie offerte firmate con fotografia restituibile «Gentleman» posta Tommaseo verso scontrino. Ritira 25 corr. 8389

CERCANSI 3000 corone prima intavolazione esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 664

CAPITALE corone 20.000 cercasi verso solida garanzia, buon interesse. Offerte Piccolo sub «Garanzia 21» esclusi mediatori. 8439

CERCASI **ipoteca circa 40.000 corone su fondo doppio valore netto passivi. — Offerte «Condizioni vantaggiose» Piccolo.** 8470

CERCANSI 4000 corone prima intavolazione su stabile. Offerte «A. B.» Piccolo. 8280

MUTUI personali estinguibili 5-10 anni minimo 600 corone. Giovanni Spangher Ghega 3, dalle 5-7 pom. 12249

DISPONENDO piccolo capitale desidererei associarmi ad azienda avviata. Indirizzo Piccolo. 640

SIGNORINA distinta cerca amica. Offerte sub «Sincerità» fermo posta verso scontrino. 8482

DISTINTA signorina priva conoscenze cerca amica di cuore, età massima 35 anni. Gentili offerte «Amicizia» Piccolo. 8349

MUTUI con e senza garanti per impiegati e privati 4½%, rate mensili. Acquedotto 83, porta 8. 602

CERCASI capitalista per patentare una macchina. Indirizzo al Piccolo. 613

CAPITALISTA cooperatore corrispondenza italiana, tedesca, accetterebbe rappresentante allargando cerchia affari, lucro positivo. Serie offerte «Lucro» Piccolo. 592

DISTINTO giovane cerca momentaneamente 15 corone. Gentili offerte «Sicurtà» Piccolo. 8421

SIGNORA capacissima confezionare biancheria «à jour», stirare lucido, adatterebbesi qualunque lavoro. Offerte Piccolo «Capacissima». 8377

FAMIGLIA distinta prenderebbe fanciulli pensione, maestra in casa. Indirizzo Piccolo. 662

FAVOREVOLE OCCASIONE PER proprietari stabili. Assumonsi amministrazioni condizioni modicissime antecipando eventualmente rendita. Informazioni via S. Nicolò 20, I, 9—12, oppure offerte cassetta postale 40, Tergesteo. 8422

OFFRESI servitù per hotels, negozianti privati, qui e fuori. Agenzia via Nuova 47. 659

TRASPORTO mobilio trasloco quartieri prezzi miti, mandare indirizzo via Nuova 47, I. 659

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto presso Cambio Valute A. Bolaffio St. Antonio, cent. 10 per biglietto. Biglietti Giubileo Esposizione Praga una corona valevoli estrazioni vincite 100.000, 60.000 corone. 61699

DISCHI fonotipia, canto orchestrato, veramente eccezionali. Novità «Jumbo» dischi doppi, concerto cor. 4 Wiegele. Belvedere 3. 11695

BORST, Villa Professor, trovansi polli me fritto, arrosto, dolci, frutta, vino proprio prodotto. Disponibili stanze ammobiliate per stagione. 8169

ACQUA Colonia deliziosamente profumata, bottiglie cent. 60, cor. 1, dette ½ litro 2.20, 1 litro 4.20 presso Angeli, Bellini 11. 8228

PARCHETTI lucidi ottengonsi mediante insuperabile crema Korein inodora, scatole 70 centesimi, presso Angeli, Bellini 11. 8231

POMATA di noce per tingere i capelli senza nuocerli, vasetto 70 cent. presso Angeli, Bellini 11. 8230

ASSORTIMENTO profumi in quattordici differenti profumi bottiglia cor. 1, presso Angeli, Bellini 11. 8228

SARTA Maria Lach raccomandasi famiglie lavoro giornata. Massimo Azeglio 7, III. 656

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti flor. 2.50, vestaglie, bluse prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 13. 84..

LIQUIDAZIONE. Stanze matrimoniali, da pranzo, tappezzerie, mobili fantasia per regali, quadri ad olio sino 24 settembre. Langemantel, Madonna mare 3. 8490

CINEMATOGRAFI Films noleggio, vendita, disponibile decreto giro. Bazzanella Acquedotto 95. 652

NON lasciatevi adescare dalla réclame di trascurate tutti i preparati a base di petroli, benzine, vaselline, creme ecc. quali irritano la cute. Adoperate solamente la Chinina Salus, la sola che abbia dato prove indiscutibili di impedire la caduta dei capelli, svilupparli e levare completamente la forfora. Drogheria Toso, Piazza S. Giovanni. 8184

MOBILI diversi, oggetti vestiario, vendonsi; esclusi rivenditori. Acquedotto 9, secondo. 8390

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 22 luglio dalle ore 9—10.

Viti da falegname, poltrone e sofà.